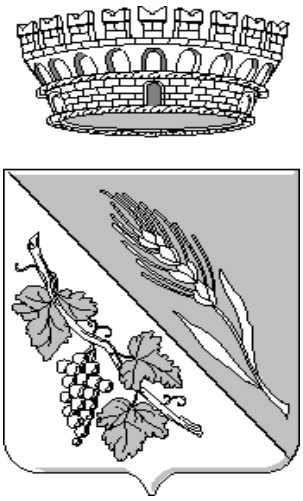
COMUNE di SANDRIGO
Provincia di Vicenza



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018

Premessa	Pag. 3
Sezione 1 - L'identità dell'ente locale	Pag. 6
1.1 IL PROFILO ISTITUZIONALE	Pag. 7
1.2 LO SCENARIO	Pag. 8
1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pag. 9
1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI-GLI ORGANISMI GESTIONALI	Pag. 13
Sezione 2 - Andamento della gestione - nota integrativa	Pag. 15
1 IL CONTO DEL BILANCIO	Pag. 16
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 16
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 18
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio	Pag. 20
1.4 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO - Gli equilibri di bilancio	Pag. 32
1.5 La gestione dei movimenti di cassa	Pag. 36
1.6 La gestione dei residui	Pag. 39
1.7 Le principali voci del conto del bilancio	Pag. 41
1.7.1 Le entrate	Pag. 43
1.7.2 Le spese	Pag. 53
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 60
1.8 Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 62
2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI	Pag. 63
2.1 Riferimenti normativi	Pag. 63
2.2 Lo Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 65
2.3 Lo Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 72
2.4 Il Conto Economico	Pag. 79
3 I RISULTATI CONSEGUITI	Pag. 89
3.1 Analisi dei risultati per programma	Pag. 89
3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.	Pag. 105
4 ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE	Pag. 107
4.1 Equilibri costituzionali	Pag. 107
4.2 Analisi per indici	Pag. 110
4.3 Fenomeni che necessitano di particolari cautele	Pag. 113
4.4 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare	Pag. 117
4.5 Spese di personale	Pag. 119
4.6 Verifica obbligo di contenimento spese	Pag. 121
4.7 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 122
4.8 Comunicazione assenza posizione debitorie	Pag. 124

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.
L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.
Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.
Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.
In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: "*Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*".
L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";*
La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:
a) i criteri di valutazione utilizzati;
b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio
Lo Stato Patrimoniale
Il Conto Economico
La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:
a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
l) il prospetto dei dati SIOPE;
m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.
L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali
Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.
La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2017 gli organi di governo del Comune di Sandrigo, eletti in data 11/06/2017, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	STIVAN GIULIANO
Consigliere	RIGONI GIOVANNI
Consigliere	CUMAN ANTONIO
Consigliere	POZZATO LUCIA
Consigliere	RIGON MARICA
Consigliere	BASSO GIORGIO
Consigliere	CADORE DAVIDE
Consigliere	CHEMELLO MARIANO
Consigliere	DAGLI ORTI PAOLO
Consigliere	POZZATO DIEGO
Consigliere	TOSATO ANDREA
Consigliere	URBANI DIEGO
Consigliere	VIVALDI MARGHERITA

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	STIVAN GIULIANO
Assessore	RIGONI GIOVANNI
Assessore	RIGON MARICA
Assessore	CUMAN ANTONIO
Assessore	POZZATO LUCIA

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 in data 22/12/2008.
Le modifiche sono intervenute con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:
- deliberazione n. 18 del 08/07/2013

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.
In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2018 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	8.458
Nuclei familiari (n.)	3.359

Superficie in Kmq. 28
RISORSE IDRICHE
Fiumi e torrenti N. 24
STRADE

Strade provinciali	Km 10
Strade comunali	Km 45
Strade vicinali	Km 19
Autostrade	Km 1

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
Il Pat è stato approvato in conferenza di servizi in data 10/11/2010
Il P.I. è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49/2012. E' stato successivamente variato, da ultimo con delibere di Consiglio Comunale n. 77 del 21/12/2017.

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DOTAZIONE ORGANICA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GC 96 DEL 25/09/2017

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA GIURDICA**	***DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE***	**POSTI COPERTI**	**POSTI VACANTI**
Funzionario	**D3**	**3**	**1**	**2**
Totale	***D3***	***3***	***1***	***2***
Istruttore direttivo	**D1**	**8**	**6**	**2**
Istruttore direttivo contabile	**D1**	**1**	**1**	**0**
Totale	***D1***	***9***	***7***	***2***
Istruttore bibliotecario	**C1**	**1**	**1**	**0**
Istruttore tecnico	**C1**	**4**	**4**	**1**
Istruttore contabile	**C1**	**1**	**1**	**0**
Istruttore amministrativo	**C1**	**10**	**7**	**3**
Totale	***C1***	***16***	***13***	***4***
Collaboratore amministrativo	**B3**	**10**	**6**	**3**
Collaboratore tecnico	**B3**	**2**	**1**	**1**
Totale	***B3***	***12***	***7***	***4***
Esecutore amministrativo	**B1**	**2**	**2**	**0**
Esecutore tecnico	**B1**	**3**	**2**	**1**
Totale	***B1***	***5***	***4***	***1***
Totale generale		**45**	**32**	**13**

AREA AMMINISTRATIVA				
colonna 1	**colonna 2**	**colonna 3**	**colonna 4**	**colonna 5**
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA GIURDICA**	**DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE**	**POSTI COPERTI**	**POSTI VACANTI**
Istruttore direttivo	**D1**	**3**	**2**	**1**
Totale	**D1**	**3**	**2**	**1**
Istruttore amministrativo	**C1**	**2**	**1**	**1**
Totale	**C1**	**2**	**1**	**1**
Collaboratore amministrativo	**B3**	**4**	**3**	**1**
Totale	**B3**	**4**	**3**	**1**
Esecutore amministrativo	**B1**	**1**	**1**	**0**
Totale	**B1**	**1**	**1**	**0**
Totale generale		**10**	**7**	**3**

AREA SOCIO ASSISTENZIALE CULTURALE				
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURDICA	DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Funzionario	D3	0	0	0
Totale	D3	0	0	0
Istruttore direttivo	D1	2	2	0
Totale	D1	2	2	0
Istruttore bibliotecario	C1	1	1	0
Istruttore amministrativo	C1	2	2	0
Totale	C1	3	3	0
Collaboratore amministrativo	B3	1	0	1
Totale	B3	1	0	1
Totale generale		6	5	1

AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTI				
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA GIURDICA	DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Funzionario	D3	1	1	0
Totale	D3	1	1	0
Istruttore direttivo	D1	1	0	1
Istruttore direttivo contabile	D1	1	1	0
Totale	D1	2	1	1
Istruttore contabile	C1	1	1	0
Istruttore amministrativo	C1	3	2	1
Totale	C1	4	3	1
Collaboratore amministrativo	B3	3	2	1
Totale	B3	3	2	1
Esecutore amministrativo	B1	1	1	0
Totale	B1	1	1	0
Totale generale		12	8	3

AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-COMMERCIO				
colonna 1	**colonna 2**	**colonna 3**	**colonna 4**	**colonna 5**
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA GIURDICA**	***DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE***	**POSTI COPERTI**	**POSTI VACANTI**
Funzionario	**D3**	**1**	**0**	**1**
Totale	***D3***	***1***	***0***	***1***
Istruttore direttivo	**D1**	**1**	**1**	**0**
Totale	***D1***	***1***	***1***	***0***
Istruttore tecnico	**C1**	**2**	**2**	**0**
Istruttore amministrativo	**C1**	**1**	**1**	**0**
Totale	***C1***	***3***	***3***	***0***
Totale generale		**5**	**4**	**1**

AREA LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI PATRIMONIO				
colonna 1	**colonna 2**	**colonna 3**	**colonna 4**	**colonna 5**
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA GIURDICA**	**DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE**	**POSTI COPERTI**	**POSTI VACANTI**
Funzionario	**D3**	**1**	**0**	**1**
Totale	**D3**	**1**	**0**	**1**
Istruttore direttivo	**D1**	**1**	**1**	**0**
Totale	**D1**	**1**	**1**	**0**
Istruttore tecnico	**C1**	**2**	**2**	**1**
Istruttore amministrativo	**C1**	**2**	**1**	**1**
Totale	**C1**	**4**	**3**	**2**
Collaboratore amministrativo	**B3**	**2**	**1**	**0**
Collaboratore tecnico	**B3**	**2**	**1**	**1**
Totale	**B3**	**4**	**2**	**1**
Esecutore tecnico	**B1**	**3**	**2**	**1**
Totale	**B1**	**2**	**2**	**1**
Totale generale		**13**	**8**	**5**

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative al 31/12/2018 risultano individuate dal Decreto Sindacale n. 17 del 28/12/2018 avente ad oggetto: "Conferma Posizioni Organizzative fino al 31/12/2018 e rideterminazione retribuzione di posizione"

SETTORE	*DIPENDENTE*
Responsabile Area Amministrativa	Bergamin Dott.ssa Antonella
Responsabile Area Socio-assistenziale-culturale	Maculan Dott. Carlo
Responsabile Area Economico-finanziaria-tributi	Maggian Rag. Maria Letizia
Responsabile Area Edilizia privata-urbanistica -commercio	Boscardin Arch. Michele
Responsabile Area LL.PP.–manutenzioni-patrimonio	Reniero Geom. Giuseppe

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

1.3.2 ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021
CONSORZI	3	3	3	3
CONVENZIONI	1+1 IN ITINERE	2	2	2
AZIENDE				
ISTITUZIONI				
SOCIETA' DI CAPITALI	2	2	2	2
CONCESSIONI	3	3	3	3

DENOMINAZIONE CONVENZIONE:
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO "BACCHIGLIONE" (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede in Via Palladio 128, Villaverla il cui oggetto sociale è organizzare e gestire il servizio idrico integrato. Serve complessivamente n. 140 Comuni (60 in provincia di Padova, 79 in provincia di Vicenza e 1 in provincia di Venezia). E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 0,731

DENOMINAZIONE CONVENZIONE (in fase di costituzione):
CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede presso il Comune di Vicenza in Corso Palladio 98, Vicenza il cui oggetto sociale è l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Serve complessivamente n. 92 Comuni E' costituito nella forma di convenzione tra enti. Percentuale di partecipazione: 1,24

DENOMINAZIONE CONSORZIO:
CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, (ente strumentale partecipato) – Missione 9 con sede a Vicenza in Via Fusinieri 85, consorzio di servizi, ai sensi del D.Lvo 78/2010, con lo scopo di gestire, anche tramite società partecipate, le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. E' costituito nella forma di consorzio tra 45 Comuni. Percentuale di partecipazione: 2,13

DENOMINAZIONE CONSORZIO:
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST (ente strumentale partecipato) – Missione 3 con sede a Thiene Via Rasa 9,. E' costituito nella forma di consorzio fra 17 comuni più 3 convenzionati. Percentuale di partecipazione: 9,51

DENOMINAZIONE CONSORZIO:
CONSORZIO ENERGIA VENETO. (ente strumentale partecipato) – Missione 10. E' un Consorzio Pubblico, costituitosi nel dicembre 2002 per iniziativa di E-globalservice e Anci Veneto, per fornire un adeguato supporto agli Enti Locali in tutte le problematiche dell'energia. Percentuale di partecipazione: 0,09

DENOMINAZIONE S.P.A.
SO.RA.RIS SPA (società partecipata) – Missione 9 con sede a Sandrigo in Via Galvani 30/32. Svolge l'attività relativa alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati. Il pacchetto azionario è detenuto in parti uguali da 15 Comuni. Percentuale di partecipazione: 6,66

DENOMINAZIONE S.P.A.

- **VIACQUA S.p.A.** (società partecipata) – Missione 9 con sede a Vicenza in Viale dell'Industria 23. Il pacchetto azionario è detenuto da n. 69 Comuni della provincia di Vicenza. Percentuale di partecipazione: 1,453;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 18/12/2018 avente ad oggetto: " Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi art. 20 del T.U.S.P. (D.Lgs. 19/08/2016 n. 175), sono state confermate le partecipazioni nelle società suindicate.

ELENCO SITI WEB

Società o consorzio	Indirizzo internet
VIACQUA spa	www.viacqua.it
SORARIS spa	www.soraris.it
CIAT	www.consorziociat.it
CEV – Consorzio Energia Veneto	www.consorziocev.it
Consorzio Polizia Locale NE.VI.	www.polizialocalenevi.it
ATO Bacchiglione	www.atobacchiglione.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
SO.RA.RI.S SPA	6,25%	40.128,76	40.128,76	0,00	0,00	0,00
VIACQUA SPA	1,453%	0,00	0,00	0,00	3.231,70	0,00
CONSORZIO NE.VI.	9,34%	21.879,39	21.879,39	2.719,62	2.719,62	0,00
ATO Bacchiglione	0,766%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CIAT	2,25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda VIACQUA SPA si riportano i dati presenti nella contabilità del Comune in quanto la Società non ha inviato alcuna comunicazione.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.
Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:
a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.
Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.531.359,58	3.369.189,43	95,41
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	442.424,74	359.149,77	81,18
TITOLO 3	Entrate extratributarie	977.919,39	963.572,51	98,53
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.681.380,41	1.682.134,81	100,04
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.481.792,25	796.827,60	53,77
	TOTALE TITOLI	**8.114.876,37**	**7.170.874,12**	88,37

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	5.244.423,97	4.912.077,36	93,66
TITOLO 2	In conto capitale	3.556.276,91	1.294.742,10	36,41
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-	-	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.481.792,25	802.733,74	54,17
	TOTALE TITOLI	**10.282.493,13**	**7.009.553,20**	68,17

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 86 del 21/12/2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GC	35	26/03/2018	ART. 175 COMMA 5BIS LETTERA D) DEL D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (N.5)
CC	17	26/04/2018	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (N.7)
CC	32	30/07/2018	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E CONTROLLO SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 E DELL'ART. 193 DEL TUEL (N.11)
CC	38	24/09/2018	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (N.12)
CC	42	12/11/2018	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 (N.14)
GC	121	28/11/2018	ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE (N.15)

La Giunta ha inoltre adottato, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GC	9	29/01/2018	VARIAZIONE PER RIALLINEAMENTO PREVISIONI DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (N.2)
GC	29	12/03/2018	ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA' (N.4)
GC	41	16/04/2018	VARIAZIONE DI CASSA (N.6) PER RIALLINEAMENTO A SEGUITO RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI (ART. 175 - COMMA 5 - BIS LETT. D) - D.LGS. N. 267/2000)
GC	56	04/06/2018	PRELEVAMENTO FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI PER CORRESPONSIONE ARRETRATI CCNL ANNO 2018 (N.9)

Il Responsabile dell'area finanziaria ha adottato le seguenti determine di variazione di propria competenza:

N.	DATA	DESCRIZIONE
115	19/02/2018	VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. A) ED E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (N.3)
116	19/02/2018	RIDETERMINAZIONE, NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2017, DELL'AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PRESUNTI ISCRITTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
159	15/03/2018	ART. 228 COMMA 3 D.LGS. 18/08/2000 N. 267 - RENDICONTO ANNO 2017: RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DALLE GESTIONI ANNO 2017 E PRECEDENTI
321	04/06/2018	APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER CORRESPONSIONE ARRETRATI CCNL (VARIAZIONE N.8)
345	12/06/2018	ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (N.10)
517	17/10/2018	ART. 175 COMMA 5 QUATER D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (N.13)

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GC	2	22/01/2018	PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA N. 1 ESERCIZIO 2018 ED ADEGUAMENTO DEL PEG 2018

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 04/03/2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 300.260,79, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	**Delibera di applicazione avanzo**			
	C.C. N. 86 del 21/12/17	C.C. N. 17 del 26/04/18	DET. 321 del 04/06/18	C.C. N. 42 del 12/11/18
Fondi vincolati	€ 158.094,12	€ 58.724,02	€ -	€ -
Fondi accantonati	€ -	€ -	€ 16.148,52	
Fondi destinati a spese di investimento	€ -	€ -	€ -	€ 67.294,13
Fondi liberi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	**€ 158.094,12**	**€ 58.724,02**	**€ 16.148,52**	**€ 67.294,13**

Totale generale

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.003.189,94
RISCOSSIONI	(+)	652.670,58	6.685.838,25	7.338.508,83
PAGAMENTI	(-)	964.831,51	5.553.979,35	6.518.810,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.822.887,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.822.887,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	766.265,79	516.915,86	1.283.181,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*20.076,88*
RESIDUI PASSIVI	(-)	164.686,71	1.455.573,85	1.620.260,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			69.178,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.240.830,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			**2.175.799,41**

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.927.096,40	3.110.452,08	2.296.792,78	2.175.799,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	2.927.096,40	3.110.452,08	2.296.792,78	2.175.799,41

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		2.296.792,78
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-5.055,52
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		133.514,86
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		**2.425.252,12**

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.867.355,97
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	7.202.754,11
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	7.009.553,20
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	2.310.009,59
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		**-249.452,71**

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	85.818,31
Entrate correnti (Titolo I II e III)	4.717.885,56
Avanzo applicato alla parte corrente	16.148,52
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed atre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	226.814,23
Entrate correnti destnate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	**5.046.666,62**
Spese titolo I	4.912.077,36
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	18.513,23
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	69.178,63
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	**4.999.769,22**
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	**46.897,40**
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.682.134,71
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	226.814,23
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.781.537,66
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	284.112,27
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	3.520.970,41
Spese Titolo II	1.294.742,10
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	18.513,23
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	2.240.830,96
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	**3.517.059,83**
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	**3.910,58**
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	0	0,00
per economie di residui passivi	0	133.514,86
		133.514,86
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	0	5.055,52
		0
SALDO della gestione residui		**128.459,34**
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	716,61
TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	399,36
TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	2.746,70
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	0,01
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-
TITOLO 6	*Accensione prestiti*	-
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.192,84
		5.055,52
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di		
TITOLO 1	Correnti	85.453,90
TITOLO 2	In conto capitale	48.060,96
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	-
		133.514,86

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	**(A) € 2.175.799,41**
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	621.173,71
Fondo contenzioso	39.809,02
Altri accantonamenti	359.214,30
Totale parte accantonata (B)	**1.020.197,03**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	96.582,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	35.273,41
Altri vincoli	14.707,24
Totale parte vincolata (C)	**146.562,92**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**854.790,93**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**154.248,53**

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2019 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche – , per un totale di € 1.414,74

L'art. 1 comma 737 della legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per l'anno 2016 (poi prorogato al 2017 dalla Legge 232/2016), la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.
Tuttavia occorre comunque vincolare la quota del 10% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.
Nell'anno 2018 sono stati accertati € 258.299,14 a titoli di proventi da permessi di costruire, sono stati impegnati € 198.094,12 per l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui € 158.094,12 finanziati da applicazione dell'avanzo vincolato e € 40.000,00 da risorse di bilancio e pertanto resta vincolata nel risultato di amministrazione la somma di € 1.414,74 quale somma residua da precedente avanzo.

A2) Vincoli derivanti da entrate accertate da contributo rispristino cave, da utilizzare per interventi di recupero ambientale – per un totale di € 73.659,32

Nell'anno 2018 sono stati accertati € 2.829,70 a titolo di contributo ripristino cave, sono stati impegnati € 42.726,11 per interventi di recupero ambientale finanziati da applicazione dell'avanzo accantonato per € 40.000,00 e dall'entrata di competenza per € 2.726,11 e pertanto resta vincolata nel risultato di amministrazione la somma di € 73.659,32 quale somma residua da precedente avanzo e da risparmio competenza 2018.

A3) Vincoli derivanti da entrate accertate da sanzioni amministrative di cui agli artt. 31 T.U. N. 380/2001 e 167 del D.Lgs. n. 42/2004, da utilizzare per interventi di salvaguardia ambientale – per un totale di € 5.581,46

Nell'anno 2018 sono stati accertati € 1.549,46 a titolo di sanzioni amministrative, sono stati impegnati € 0,00 per interventi di salvaguardia ambientale e pertanto tale somma viene vincolata nel risultato di amministrazione.

A4) Vincoli derivanti dalla L.R. 20 agosto 1987, n. 44 che prevede che una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria sia destinata alle opere di culto– per un totale di € 3.710,91

Nell'anno 2018 sono stati impegnati € 18.513,23 da destinare quale contributo alle opere di culto per interventi sugli edifici finanziati con l'avanzo accantonato. Viene vincolata nel risultato di amministrazione la somma residua risultante dalla competenza 2018 pari ad € 3.710,91.

A5) Vincoli derivanti dall'art. 18 comma 7 della L.R. n. 11/2004 che prevede che il contributo versato sia destinato ad interventi di rigenerazione urbana – per un totale di € 12.215,84

Nell'anno 2018 sono stati accertati € 12.215,84 a titolo di contributo art. 18, comma 7 L.R. n. 11/2004, sono stati impegnati € 0,00 per interventi di rigenerazione urbana e pertanto tale somma viene vincolata nel risultato di amministrazione.

A6) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

€ 35.273,41 quote di ammortamento su beni ammortizzabili ancora di proprietà dell'Ente afferenti al servizio rifiuti;
€ 14.707,24 così suddivisi:

Risparmio straordinario 2018 per fondo produttività 2019	2.469,00
Restituzione Stato maggiore somma rimborsata per spese elezioni	5.215,42
Manutenzione patrimonio immobiliare (lascito Zannini)	5.964,59
Sanzioni in materia di acque	300,00
Restituzione depositi cauzionali	758,23

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)

Vincoli stabiliti dalla legge	96.582,27
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	-
Vincoli per trasferimenti correnti	-
Vincoli per trasferimenti in conto capitale	-
Vincoli da indebitamento	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	35.273,41
Altri vincoli da specificare	14.707,24
TOTALE FONDI VINCOLATI	**146.562,92**

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:
1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.
L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.
Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- **gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti**
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'adozione di tale facoltà effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.
In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 621.173,71**

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si e' in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non e' possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente e' tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.
Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.
In relazione all'istruttoria compiuta, si determina l'accantonamento al fondo per le passività potenziali, per un totale di **€ 39.809,02**.

B3) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo

vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.
Tale fondo:
- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.
Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.
L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).
Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, non è necessario prevedere alcun importo a tale fondo, in quanto i vari organismi partecipati hanno sempre registrato utili di esercizio.

B4) Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

In data 22/05/2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale per il personale dipendente: pertanto nel corso del 2018 sono stati erogati al personale dipendente gli aumenti contrattuali corrispondenti, che erano stati appositamente accantonati nell'avanzo di amministrazione del 2017. L'applicazione è avvenuta per complessivi € 16.148,52.
Rimangono ancora accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale dei dirigenti, non ancora sottoscritto a livello nazionale; per tale categoria di lavoratori l'accantonamento al 31/12/2018 confluito nell'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente ad € 15.326,34.

B6) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.
L'importo accantonato a tale titolo ammonta a complessivi € 2.194,86.

Accantonamento somme destinate ad eventuali escussioni di debiti garantiti (punto 5.5 principio 4/2): il Comune di Sandrigo ha prestato garanzia al Credito Sportivo per il mutuo concesso alla società GIS con la quale in project financing ha realizzato l'impianto natatorio. Fino ad ora la GIS ha sempre onorato il proprio debito corrispondendo all'istituto di credito le rate dovute ad ogni scadenza prefissata tranne che per l'ultima rata scadente a settembre il cui pagamento è stato effettuato da GIS oltre il termine. La Corte dei Conti nell'istruttoria al questionario rendiconto 2014 ha invitato il Comune a destinare parte dell'avanzo per l'accantonamento dell'importo delle rate residue fino alla scadenza del prestito.
Considerato che attualmente il debito residuo ammonta ad € 441.693,10 e che l'ultima rata ha

scadenza 31/03/20123 si accantona la somma di € 341.693,10 in quanto dal residuo di decurtano € 100.000,00 relativi alla somma che il Comune dovrebbe corrispondere alla società GIS, sulla scorta di quanto previsto nel contratto, in relazione alle agevolazioni concesse ai cittadini residenti che utilizzano l'impianto natatorio (€ 20.000,00 annui x 5 anni).

Come previsto dalla normativa, si riporta elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2018	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018	Risorse accantonate al 31/12/2018
23	accantonamento indennità fine mandato	833,19	-	1.361,67	2.194,86
vari personale	stipendi e assegni fissi al personale dipendente + oneri+ IRAP	24.146,00	16.148,52	7.997,48	15.326,34
500	spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	20.000,00	-	19.809,02	39.809,02
1145	fondo crediti dubbia esigibilità	599.615,58	-	21.558,13	621.173,71
	accantonamento per garanzia mutuo Credito Sportivo_GIS	417.469,39	75.776,29	-	341.693,10
4038	interventi per eliminazione barriere architettoniche L.R. n. 16/2007	159.508,86	158.094,12	-	1.414,74
4039	contributo parrocchie ristrutturazione fabbricati	18.224,14	18.724,02	4.210,79	3.710,91
4236	interventi di rigenerazione urbana	-	-	12.215,84	12.215,84
4238	interventi di salvaguardia e recupero ambientale territorio				
4238/1	interventi di salvaguardia e recupero ambientale territorio	4.032,00	-	1.549,46	5.581,46
4464	lavori messa in sicurezza ex discarica via Galvani	113.555,73	40.000,00	103,59	73.659,32
2700	ammortamento tecnico impianti e remunerazione capitale	32.573,41	-	2.700,00	35.273,41
vari capit.	altro	7.022,82		7.684,42	14.707,24
Totale		**1.396.981,12**	**308.742,95**	**79.190,40**	**1.166.759,95**

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: *ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.*

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.
Si riporta di seguito la tabella relativa ai fondi destinati.

Totale parte destinata investimenti		854.790,93
AVANZO DISPONIBILE ESERCIZI PRECEDENTI	745.122,69	
INSUSSISTENZE DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO	48.060,95	
AVANZO ESERCIZIO 2017	3.910,68	
IMPORTI AVANZO DI PARTE CAPITALE ACCANTONATI E VINCOLATI	-18.079,68	
DIMINUZIONE PER PAGAMENTO RATE MUTUO ACCANTONAMENTO PRESTAZIONE GARANZIA CREDITO SPORTIVO	75.776,29	

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 156.717,53**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	146.562,92
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.020.197,03
FONDI DESTINATI (C)	€	854.790,93
FONDI LIBERI (D)	€	154.248,53
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	**€**	**2.175.799,41**

1.4 SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni

per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).
Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2017 (Stanziamenti finali)	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	5.053.670,54	5.244.423,97	-
Investimenti	3.747.030,34	3.556.276,91	-
Movimento di fondi	-	-	-
Servizio per conto terzi	1.481.792,25	1.481.792,25	-
Totale	10.282.493,13	10.282.493,13	-

Risultato di competenza 2017 (Accertamenti/Impegni)	Entrate	Uscite	Risultato
Corrente	4.717.885,56	4.912.077,36	- 194.191,80
Investimenti	1.682.134,81	1.294.742,10	387.392,71
Movimento di fondi	-	-	-
Servizio per conto terzi	802.733,74	802.733,74	-
Totale	7.202.754,11	7.009.553,20	193.200,91

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente
Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.
Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.
In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio di bilancio corrente (Competenza)	Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate		
Tributi (Tit. 1/E)	3.531.359,58	3.369.189,43
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	442.424,74	385.123,62
Extratributarie (Tit. 3/E)	977.919,39	963.572,51
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	-
Risorse ordinarie	4.951.703,71	4.717.885,56
FPV per spese correnti (FPV/E)	85.818,31	85.818,31
Avanzo applicato a bilancio corrente	16.148,52	16.148,52
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	226.814,23	226.814,23
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	-	-
Risorse straordinarie	328.781,06	328.781,06
Totale	5.280.484,77	5.046.666,62
Uscite		
Spese correnti (Tit. 1/U)	5.244.423,97	4.912.077,36
Trasferimenti in conto capitale (Tit. 2.04)	-	18.513,23
Rimborsi di prestiti (Tit. 4/U)	-	-
Impieghi Ordinari	5.244.423,97	4.930.590,59
FPV per spese correnti (FPV/U)		69.178,63
Disavanzo applicato a bilancio corrente	-	-
Spese investimento assimilabili a spese correnti	-	-
Impieghi straordinari	-	69.178,63
Totale		4.999.769,22
Risultato		
Entrate bilancio corrente	5.280.484,77	5.046.666,32
Uscite bilancio corrente	5.244.423,97	4.999.769,22
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	36.060,80	46.897,10

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

(Competenza)		Impegni
Entrate		
Entrate in c/capitale (Tit. 4/E)	1.681.380,41	1.682.134,81
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	226.814,23	226.814,23
Risorse ordinarie	1.454.566,18	1.455.320,58
FPV per spese in c/capitale (FPV/E)	1.781.537,66	1.781.537,66
Avanzo applicato a bilancio corrente	284.112,27	284.112,27
Entrate in correnti che finanziano investimenti	-	-
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit. 5/E)		
Entrate per rid. att. Finanz. assimilabili a movim. Fondi		
Entrate per accensione di prestiti (Tit. 6/E)	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti		
Risorse straordinarie	2.065.649,93	2.065.649,93
Totale	3.520.216,11	3.520.970,51
Uscite		
Spese in c/capitale (Tit. 2/U)	3.556.276,91	1.294.742,10
Spese investimento assimilabili a spesa corrente		-
Impieghi Ordinari	3.556.276,91	1.294.742,10
FPV per spese in c/capitale (FPV/U)	-	2.240.830,96
Disavanzo applicato a bilancio corrente	-	-
Trasferimento in conto capitale (Tit. 2.04)		18.513,23
Impieghi straordinari		2.259.344,19
Totale	3.556.276,91	3.517.059,83
Risultato		
Entrate bilancio investimenti	3.520.216,11	3.520.970,51
Uscite bilancio investimenti	3.556.276,91	3.517.059,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 36.060,80	3.910,68

1.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere

aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.
Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

GESTIONE DELLA CASSA		
ENTRATE	**STANZIAMENTI FINALI DI CASSA**	**RISCOSSIONI**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.458.269,80	3.511.863,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	459.542,71	369.764,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	977.919,39	1.011.612,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.681.380,41	1.637.206,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.512.064,79	808.061,42
Parziale	9.538.868,26	7.338.508,83
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.003.189,94	4.003.189,94
TOTALE	13.542.058,20	11.341.698,77
SPESE	**STANZIAMENTI FINALI DI CASSA**	**PAGAMENTI**
Titolo 1 - Spese correnti	6.075.893,05	4.698.133,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.909.349,80	1.126.176,83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.545.526,21	694.500,54
TOTALE	11.545.526,21	6.518.810,86
RISULTATO		
Totale entrate	13.542.058,20	11.341.698,77
Totale uscite	11.545.526,21	6.518.810,86
Risultato di competenza	1.996.531,99	
Fondo di cassa finale		4.822.887,91

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2020 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2020, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato prorogato di un anno – dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Durante l'esercizio 2018 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 Gestione dei residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2017, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Per l'anno 2018 non è stata più reiterata la deroga prevista, con riferimento al riaccertamento al 31/12/2017, dall'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) in merito alla possibilità di costituire il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici per le quali l'ente disponesse del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa: per tali investimenti, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Con rifermento a tale normativa, nel corso del precedente riaccertamento 2017 il Comune di Sandrigo aveva utilizzato tale deroga normativa per i seguenti investimenti:

Num.	Descrizione investimento	Importo quadro economico confluito nell'FPV
1	RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MARCONI	351.773,54
2	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	10.004,41

Nel corso del 2018 non sono stati assunti gli impegni di spesa riferiti all'opera n. 2 di cui alla tabella precedente, e pertanto il corrispondente importo è confluito nell'avanzo di amministrazione 2018, per un totale di € 868,18.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Gestione dei residui (Rendiconto)	Residui iniziali al 01/01/2017	Residui finali al 31/12/2017
Residui attivi		
Tributi	926.910,22	783.519,15
Trasferimenti correnti	17.117,97	32.078,03
Extratributarie	424.391,92	373.604,85
Entrate in conto capitale	25.299,24	70.227,60
Riduzione di attività finanziarie	-	-
Accensione di prestiti	-	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	-	-
Entrate c/terzi e partite giro	30.272,54	23.752,02
Totale	1.423.991,89	1.283.181,65

Residui passivi		
Spese correnti	831.469,08	959.959,05
Spese in conto capitale	353.072,89	473.577,20
Incremento attività finanziarie	-	-
Rimborsi di prestiti	-	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	-	-
Spese c/terzi per partite di giro	78.491,11	186.724,31
Totale	1.263.033,08	1.620.260,56

Anzianita' Residui

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	320.183,11	24.631,27	48.322,39	91.124,94	73.954,54	225.302,90	783.519,15
Titolo 2	3.237,68	-	2.866,50	-	-	25.973,85	32.078,03
Titolo 3	133.043,20	-	4.290,00	17.462,00	25.569,84	193.239,81	373.604,85
Titolo 4	3.529,44	-	50,00	-	155,00	66.493,16	70.227,60
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	2.147,99	6.819,95	3.492,65	2.726,80	2.658,49	5.906,14	23.752,02
Totale	**462.141,42**	**31.451,22**	**59.021,54**	**111.313,74**	**102.337,87**	**516.915,86**	**1.283.181,65**

I residui attivi relativamente alle annualità 2013 e anni precedenti sono mantenuti in quanto riguardano riscossioni di ruoli relativi a tributi e sanzioni (titolo 1° e 3°) ancora in possesso ad Equitalia per i quali sono ancora in corso le procedure di recupero e per i quali si è in attesa dell'annullamento che sarà disposto dal concessionario per i debiti tributari inferiori a 1.000,00 euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei

residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	44.302,83	3.926,13	12.436,11	16.125,24	47.411,25	835.757,49	959.959,05
Titolo 2	5.163,00	-	-	1.622,62	13.217,72	453.576,86	473.580,20
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	4.770,95	6.843,22	3.324,39	2.585,41	2.957,84	166.242,50	186.724,31
Totale	**54.236,78**	**10.769,35**	**15.760,50**	**20.333,27**	**63.586,81**	**1.455.576,85**	**1.620.263,56**

I residui passivi relativamente alle annualità 2013 e anni precedenti sono mantenuti in quanto riguardano le spese relative alle riscossione poste da Equitalia a carico del Comune in relazione ai ruoli ancora in fase di recupero. Tali somme, nel momento in cui il concessionario disporrà l'annullamento per i debiti tributari inferiori a 1.000,00 euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, saranno eliminati conseguentemente. Per quanto riguarda il titolo 2° i residui riguardano somme relative al contributo parrocchie ristrutturazione fabbricati ed altro residuo per il quale non è ancora scaduto il termine di prescrizione.

Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.293.702,09	3.150.998,20	3.531.359,58	3.369.189,43	89,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	164.856,16	314.682,03	442.424,74	385.123,62	71,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.081.793,20	1.036.268,63	977.919,39	963.572,51	105,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	201.952,60	1.388.727,12	1.681.380,41	1.682.134,81	82,59
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	660.329,88	849.849,16	1.481.792,25	802.733,74	57,35
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	300.260,79	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	1.867.355,97	-	-
TOTALE ENTRATE	5.402.633,93	6.740.525,14	10.282.493,13	7.202.754,11	
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	4.386.370,19	4.916.656,40	5.244.423,97	4.912.077,36	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.669.230,85	1.237.667,57	3.556.276,91	1.294.742,10	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	660.329,88	849.849,16	1.481.792,25	802.733,74	-
TOTALE SPESE	6.715.930,92	7.004.173,13	10.282.493,13	7.009.553,20	-

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	Rendiconto 2018 Stanziamento assest.	 Accertamenti
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	3.325.070,59	3.162.900,44
104	Compartecipazione a tributi	0,00	0,00
301	Fondi perequativi da amministrazioni centrali	206.288,99	206.288,99
302	Fondi perequativi dalla Regione o provincia autonoma	0,00	0,00
	Totale	3.531.359,58	3.369.189,43

Si premette che, l'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 e al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Il medesimo comma ha previsto inoltre che, per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.
Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.
Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.
Si fa presente che il decreto legge n. 119/2018 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), all'art. 5 ha disposto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (cosiddetta "pace fiscale"): si è ancora in attesa di apposita comunicazione da parte dell'agente della riscossione sui crediti annullati. Comunque l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità è stato a suo tempo calcolato tenendo conto dell'inesigibilità della maggior parte delle somme iscritte a ruolo.

IMU
Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 1.436.834,32, al lordo della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 206.288,89.

IMU DA RAVVEDIMENTI OPEROSI
Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 74.812,42

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2018 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2018 (accertamenti)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 147.044,66**
SPESA	**Accantonamento al FCDE**	**€ 12.822,99**

ICI		2018 (accertamenti)
ENTRATA	**Gettito da lotta all'evasione**	**€ 284,15**
SPESA	**Accantonamento al FCDE**	**€ 0,00**

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità alternativa al nuovo principio contabile.

Pertanto l'accertamento 2018 è stato pari ad € 460.730,11.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPLETTIVI TARI
Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 21/12/2017).
Come per il 2017, la tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017.
A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
L'accertamento è stato pari ad € 795.844,91

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.
A decorrere dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, i versamenti spontanei delle entrate comunali gestiti dai concessionari della riscossione confluiscono nel conto corrente di tesoreria. L'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei. Con Determina n. 492 del 01/10/2018 è stato aggiudicato definitivamente il Servizio di Accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e della riscossione Coattiva delle altre entrate Comunali, per il periodo che va dal 01/01/2018 al 31/12/2019 eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, alla Società Ica Srl con sede legale a Roma via Donizetti n. 1 e sede amministrativa in La Spezia , Viale Italia n.136 P.IVA 01062951007, la quale riconoscerà al Comune un canone fisso;

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 35.075,00

TOSAP/COSAP — Con Determina n. 492 del 01/10/2018 è stato aggiudicato definitivamente il Servizio di Accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche affissioni, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e della riscossione Coattiva delle altre entrate Comunali, per il periodo che va dal 01/01/2018 al 31/12/2019 eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, alla Società Ica Srl con sede legale a Roma via Donizetti n. 1 e sede amministrativa in La Spezia , Viale Italia n.136 P.IVA 01062951007, la quale riconoscerà al Comune un canone fisso;

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 47.267,16

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario. Si richiama quanto indicato per le riscossioni dei versamenti spontanei per quanto attiene all'imposta comunale sulla pubblicità.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 5.000,00

FONDO Dl SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 206.288,99 .
A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 387.725,38.
Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2018, ad € 387.725,38, cioè pari al 27,00% dell'intera IMU versata.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Rendiconto 2017	
		Stanziamento assest.	Accertamenti
101	Da Amministrazioni pubbliche	420.274,74	368.691,01
102	Da Famiglie	13.000,00	7.326,46
103	Da Imprese	0,00	0,00
104	Da Istituzioni Sociali Private	9.150,00	9.106,15
105	Dall'Unione Europea a dal Resto del Mondo	0,00	0,00
	Totale	442.424,74	385.123,62

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO PER ESENZIONI ED ESCLUSIONI IMU– Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 71.165,31

TRASFERIMENTI VARI (accertamenti medico legali, TA.RI. edifici scolastici, erogazione fondi di cui al D.L. n. 193/2016 art. 12, comma 2, cedolare secca, 5 per mille, mensa insegnanti e contributo fondo nazionale sistema integrato-educativo) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 147.664,65

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI VARI IN AMBITO SOCIALE, DELLA PROVINCIA E COMUNI: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione, Provincia e Comuni.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 149.861,05

TRASFERIMENTI DA PRIVATI IN AMBITO SOCIALE: Entrata accertata sulla base degli incassi.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 7.882,61

TRASFERIMENTI DA PRIVATI PER STAMPA LIBRO STORIA SANDRIGO: Entrata accertata sulla base degli incassi.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 8.550,00

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

	Titolo 3 Entrate extratributarie	Rendiconto 2017	
		Stanziamento assest.	Accertamenti
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	839.692,04	844.576,82
200	Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	7.000,00	7.860,23
300	Interessi attivi	530,00	8,69
400	Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00
500	Rimborsi ed altre entrate correnti	130.696,99	111.126,77
	Totale	977.919,39	963.572,51

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 500).
Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:
- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI
Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.
L'importo si riferisce principalmente a contratti di affitto di terreni, fondi rustici ed immobili stipulati dal Comune.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 548.311,57

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Rendiconto 2017 Stanziamento assest.	 Accertamenti
100	Tributi in conto capitale	1.549,46	2.065,38
200	Contributi agli investimenti	2.829,70	2.829,70
300	Altri trasferimenti in conto capitale	113.986,90	119.347,14
400	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	1.258.868,35	1.264.894,38
500	Altre entrate in conto capitale	304.146,00	292.998,21
	Totale	1.681.380,41	1.682.134,81

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip. 200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500).
Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:
- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 258.299,17.

Nel 2018 non sono state finanziate spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale con gli oneri da permessi di costruire.

PROVENTI DERIVANTI DA PEREQUAZIONE
Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 34.699,04.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Rendiconto 2017 Stanziamento assest.	 Accertamenti
100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
300	Riscossione di crediti medio-lungo termine	0,00	0,00
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

	Titolo 6 Accensione di prestiti	Rendiconto 2017 Stanziamento assest.	 Accertamenti
100	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300	Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip. 100), l'accensione di prestiti a breve (Tip. 200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip. 300) ed altre forme di entrata residuali (Tip. 400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:
- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di

contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Nel corso del 2018 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

	Titolo 9 Accensione di prestiti	Rendiconto 2017	
		Stanziamento assest.	Accertamenti
100	Entrate per partite di giro	1.122.000,00	759.771,65
200	Entrate per conto terzi	359.792,25	42.962,09
	Totale	1.481.792,25	802.733,74

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n. 5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo 1° - Spese correnti

	TITOLO 1 - Spese correnti	Rendiconto 2018	
		Stanziamento assest.	Impegni competenza
101	Redditi da lavoro dipendente		1.158.840.53
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		101.994,82
103	Acquisto di beni e servizi		2.360.411,67
104	Trasferimenti correnti		891.891,46
105	Trasferimenti di tributi		0,00
106	Fondi perequativi		0,00
107	Interessi passivi		0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		89.340,95
110	Altre spese correnti		289.597,93
100	**Totale TITOLO 1**	**5.244.423,97**	**4.912.077,36**

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101), le imposte e le tasse (Macro. 102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro. 103), i trasferimenti correnti (Macro. 104), gli interessi passivi (Macro. 107), le spese per redditi da capitale (Macro. 108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).
In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:
- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti

entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo

0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 13.115,01. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2017 e precedenti, a fronte del blocco degli aumenti contrattuali disposti dalla normativa nazionale, è stata accantonata la somma di € 24.146,00 erogata durante il 2018 per € 16.148,52, a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale in data 22/05/2018, congiuntamente alle somme previste in competenza per l'esercizio 2018.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sandrigo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Fitti terreni, concessione uso impianti fissi acquedotto, concessione piattaforma RSA
Alienazione di aree
Illuminazione votiva
Proventi servizi biblioteca comunale
Servizio domiciliare
Rimborso spese uso locali comunali

Per l'anno 2018 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2018 pari ad Euro 598,21.
La dichiarazione IVA sarà presentata entro la scadenza del 30/04/2019.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	Rendiconto 2018	
		Stanziamento assest.	Impegni competenza
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.272.463,12
203	Contributi agli investimenti		0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale		18.513,23
205	Altre spese in conto capitale		3.765,75
200	**Totale TITOLO 2**	**3.556.276,91**	**1.294.742,10**

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:
- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa*. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.
In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero

stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.
Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).
- *Adeguamento del cronoprogramma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale cosi come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.
Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale cosi come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018.
Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.
Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2018, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2018	Importo rinviato agli anni 2019 e successivi mediante l'FPV
CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	58.115,60	1.762.925,15
RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PIAZZA MARCONI (EX ELEMENTARI)	351.773,74	286.140,03
INTERVENTI PER ELIMANAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	12.362,28	185.731,84
RISCATTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	506.135,30	0,00
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	91.386,85	0,00

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	Rendiconto 2018	
		Stanziamento assest	Impegni competenza
301	Acquisizioni di attività finanziarie		0,00
302	Concessione crediti di breve termine		0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00
300	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro. 301), concessione di crediti a breve termine (Macro. 302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro. 303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro. 304).
Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.
In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenza la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:
- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.
Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Rendiconto 2018	
		Stanziamento assest	Impegni competenza
401	Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti devono essere imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).
Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401), dei prestiti a breve termine (Macro. 402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro. 403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro. 404).
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:
- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati.
L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, deve essere effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro. 107).

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	Rendiconto 2018	
		Stanziamento assest	Impegni competenza
701	Uscite per partite di giro		759.771,65
702	Uscite per conto terzi		42.962,09
400	**Totale TITOLO 4**	**1.481.792,25**	**802.733,74**

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata
Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza

finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 85.818,31
FPV – parte capitale	€ 1.781.537,66

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa
In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).
Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio

dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.
In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 69.178,63
FPV – parte capitale	€ 2.240.830,96

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 44.377,89;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 57.225.01 per IMU;
- entrate per rimborso spese consultazioni elettorali: € 19.646,55;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 1.264.894,35 destinati al finanziamento della spesa d'investimento per € 1.038.080,15 in quanto per € 226.814,23 sono afferenti all'IVA e finanziano per legge la parte corrente;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 58.402,63.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 12.566,87,
gli investimenti diretti, realizzatisi per € 1.294.742,10.

2. SULLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economicopatrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificate al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche1.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle

[1] Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile/ una perdita di € 36.635,60.

2.2 LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente2.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il fair value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.
Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

[2] Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 16.418,74	€ 38.569,28	-€ 22.150,54
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 1.918,09	€ 1.324,43	€ 593,66
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 41.998,87	€ 103.631,06	-€ 61.632,19
Totale immobilizzazioni immateriali	**€ 60.335,70**	**€ 143.524,77**	**-€ 83.189,07**

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2018, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	**€ 12.068.753,78**	**€ 12.206.040,98**	**-€ 137.287,20**
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 12.068.753,78	€ 12.206.040,98	-€ 137.287,20
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	**€ 20.042.341,14**	**€ 17.639.891,45**	**€ 2.402.449,69**
2.1 Terreni	€ 5.912.084,26	€ 2.355.096,04	€ 3.556.988,22
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 14.019.949,39	€ 15.208.508,46	-€ 1.188.559,07
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 3.531,62	€ 4.340,22	-€ 808,60
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 46.468,34	€ 26.787,39	€ 19.680,95
2.5 Mezzi di trasporto	€ 19.837,76	€ 4.880,00	€ 14.957,76
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 21.010,38	€ 18.401,07	€ 2.609,31
2.7 Mobili e arredi	€ 19.459,39	€ 21.878,27	-€ 2.418,88
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	**€ 1.185.618,62**	**€ 1.070.448,15**	€ 115.170,47
Totale immobilizzazioni materiali	**€ 33.296.713,54**	**€ 30.916.380,58**	**€ 2.380.332,96**

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il

costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	**€ 1.626.783,98**	**€ 1.371.449,14**	**€ 255.334,84**
a) imprese controllate	€ 145.922,40	€ 1.371.449,14	-€ 1.225.526,74
b) imprese partecipate	€ 1.480.861,58	€ 0,00	€ 1.480.861,58
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 1.626.783,98**	**€ 1.371.449,14**	**€ 255.334,84**

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	***Tipologia***	***Valore 31/12/2018***
SO.RA.RIS SPA	Soc. Partecipata	€ 127.269,81
VIACQUA SPA	Soc. Partecipata	€ 1.461.945,57
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST VICENTINO	Ente Strum. Partecipato	€ 18.652,59
C.I.A.T. - CONSORZIO IGIENE AMBIENTE E TERRITORIO	Ente Strum. Partecipato	€ 0,00
ATO BACCHIGLIONE - CONSIGLIO DI BACINO	Ente Strum. Partecipato	€ 18.056,93
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Soc. Partecipata	€ 859,08

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	*Incidenza*		*Valore*
I) Immobilizzazioni immateriali	0,17%		€ 60.335,70
II) Immobilizzazioni materiali	95,18%		€ 33.296.713,54
IV) Immobilizzazioni finanziarie	4,65%		€ 1.626.783,98
Totale immobilizzazioni	**100,00%**		**€ 34.983.833,22**

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2018:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	*Valore*
Immobilizzazioni all'01/01/2018	€ 32.341.354,49
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 289.166,08
Ammortamenti 2018	-€ 1.218.273,12
Variazioni finanziarie 2018	€ 1.100.024,40
Variazione delle partecipazioni	€ 255.334,84
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 2.333.013,89
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 461.544,80
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	**€ 34.983.833,22**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione

degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.
La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	**€ 178.376,86**	**€ 348.812,49**	**-€ 170.435,63**
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 170.436,04	€ 342.747,71	-€ 172.311,67
c) crediti da fondi perequativi	€ 7.940,82	€ 6.064,78	€ 1.876,04
2 Crediti da trasferimenti e contributi	**€ 41.758,02**	**€ 20.647,41**	**€ 21.110,61**
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 41.758,02	€ 20.248,05	€ 21.509,97
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 399,36	-€ 399,36
3 Verso clienti ed utenti	**€ 331.728,55**	**€ 342.051,31**	**-€ 10.322,76**
4 Altri crediti	**€ 110.742,72**	**€ 114.732,02**	**-€ 3.989,30**
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 8.629,96	€ 9.955,84	-€ 1.325,88
c) altri	€ 102.112,76	€ 104.776,18	-€ 2.663,42
TOTALE CREDITI	**€ 662.606,15**	**€ 826.243,23**	**-€ 163.637,08**

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	***Valore***
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 662.606,15
Iva a credito	-€ 598,21
F. sval. crediti natura tributaria	€ 621.173,71
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 0,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2018	**€ 1.283.181,65**
Residui attivi da conto di bilancio	**€ 1.283.181,65**
Differenza	**€ 0,00**

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 4.822.887,91	€ 4.003.189,94	€ 819.697,97
a Istituto tesoriere	€ 4.822.887,91	€ 4.003.189,94	€ 819.697,97
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 5.209,66	€ 0,00	€ 5.209,66
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.828.097,57	€ 4.003.189,94	€ 824.907,63

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

2.3 LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.
Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono

state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storicoartistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	**€ 2.143.689,25**	**€ 2.143.689,25**	**€ 0,00**
II Riserve	**€ 29.998.895,56**	**€ 27.151.792,75**	**€ 2.847.102,81**
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 561.261,70	€ 1.544.540,20	-€ 983.278,50
b) da capitale	€ 3.583.274,79	€ 1.000.906,67	€ 2.582.368,12
c) da permessi di costruire	€ 628.994,86	€ 335.996,65	€ 292.998,21
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 24.218.509,47	€ 24.270.349,23	-€ 51.839,76
e) altre riserve indisponibili	€ 1.006.854,74	€ 0,00	€ 1.006.854,74
III Risultato economico dell'esercizio	€ 35.635,60	-€ 28.263,52	€ 63.899,12
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 32.178.220,41**	**€ 29.267.218,48**	**€ 2.911.001,93**

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2018	
TOTALE	**€ 24.270.349,23**
b) DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 481.551,49
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 573.254,92
TOTALE	**€ 1.054.806,41**
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2018	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 642.476,92
Beni patrimoniali indisponibili	€ 360.489,73
TOTALE	**€ 1.002.966,65**
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	**€ 24.218.509,47**
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	**€ 51.839,76**

Le variazioni delle riserve sono dovute:

Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2017 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;

All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario, in particolare relative allo scorporo del valore dei terreni dei fabbricati come previsto dal principio contabile;

Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;

Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la

variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 399.023,32	€ 462.448,58	-€ 63.425,26
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 399.023,32**	**€ 462.448,58**	**-€ 63.425,26**

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2018	2017	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 883.214,34	€ 760.487,08	€ 122.727,26
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 174.506,44	€ 161.658,27	€ 12.848,17
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 46.948,30	€ 42.839,74	€ 4.108,56
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 127.558,14	€ 118.818,53	€ 8.739,61
5 Altri debiti	€ 562.539,78	€ 340.887,73	€ 221.652,05
a) tributari	€ 255.911,79	€ 80.548,74	€ 175.363,05
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 9.459,30	€ 7.019,52	€ 2.439,78
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 297.168,69	€ 253.319,47	€ 43.849,22
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.620.260,56	€ 1.263.033,08	€ 357.227,48

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	***Valore***
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.620.260,56
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	€ 0,00
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2018	**€ 1.620.260,56**
Residui passivi da conto di bilancio	**€ 1.620.260,56**
Differenza	**€ 0,00**

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali

però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017	Variazioni
I Ratei passivi	€ 61.186,13	€ 0,00	€ 61.186,13
II Risconti passivi	€ 6.232.868,37	€ 6.286.305,11	-€ 53.436,74
1 Contributi agli investimenti	€ 6.177.999,79	€ 6.286.305,11	-€ 108.305,32
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 6.177.999,79	€ 6.286.305,11	-€ 108.305,32
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 54.868,58	€ 0,00	€ 54.868,58
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 6.294.054,50	€ 6.286.305,11	€ 7.749,39

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 6.286.305,11
Aumento contributi investimenti	€ 95.077,31
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 203.382,63
CONSISTENZA FINALE	€ 6.177.999,79

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2018	2017	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 2.240.920,96	€ 1.781.537,66	€ 459.383,30
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 2.240.920,96**	**€ 1.781.537,66**	**€ 459.383,30**

2.4 - IL CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 35.635,60 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs.
118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti

al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 2.903.786,65	€ 2.972.832,39	-€ 69.045,74
2 Proventi da fondi perequativi	€ 206.288,99	€ 178.165,81	€ 28.123,18
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 588.506,25	€ 515.212,34	€ 73.293,91
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 385.123,62	€ 314.682,03	€ 70.441,59
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 203.382,63	€ 200.530,31	€ 2.852,32
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 784.805,25	€ 682.076,70	€ 102.728,55
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 551.865,04	€ 458.050,39	€ 93.814,65
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 64.637,53	€ 74.846,96	-€ 10.209,43
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 168.302,68	€ 149.179,35	€ 19.123,33
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 118.987,00	€ 101.964,84	€ 17.022,16
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 4.602.374,14	€ 4.450.252,08	€ 152.122,06

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla

voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 135.647,17	€ 173.366,60	-€ 37.719,43
10 Prestazioni di servizi	€ 2.192.089,09	€ 2.301.658,89	-€ 109.569,80
11 Utilizzo beni di terzi	€ 30.307,11	€ 67.415,78	-€ 37.108,67
12 Trasferimenti e contributi	**€ 891.891,46**	**€ 858.829,33**	**€ 33.062,13**
a) Trasferimenti correnti	€ 891.891,46	€ 858.829,33	€ 33.062,13
b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 1.203.622,24	€ 1.140.775,82	€ 62.846,42
14 Ammortamenti e svalutazioni	**€ 1.239.831,25**	**€ 1.292.903,05**	**-€ 53.071,80**
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 31.814,49	€ 25.215,29	€ 6.599,20
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.186.458,63	€ 1.241.292,35	-€ 54.833,72
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 21.558,13	€ 26.395,41	-€ 4.837,28
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 20.000,00	-€ 20.000,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 442.448,58	-€ 442.448,58
18 Oneri diversi di gestione	€ 159.440,10	€ 82.179,46	€ 77.260,64
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	**€ 5.852.828,42**	**€ 6.379.577,51**	**-€ 526.749,09**

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono cosi sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazioni
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 9.187,00	-€ 9.187,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 9.187,00	-€ 9.187,00
20 Altri proventi finanziari	€ 8,69	€ 0,87	€ 7,82
Totale proventi finanziari	€ 8,69	€ 9.187,87	-€ 9.179,18
Oneri finanziari			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 8,69	€ 9.187,87	

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di terreni edificabili per € 925.575,78 e plusvalenze da cessione di partecipazioni per € 7.351,25.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 2.651.237,70	€ 983.863,46	€ 1.667.374,24
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 12.215,84	€ 2.948,59	€ 9.267,25
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.706.094,83	€ 31.864,84	€ 1.674.229,99
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 932.927,03	€ 949.050,03	-€ 16.123,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 2.651.237,70	€ 983.863,46	€ 1.667.374,24
25 Oneri straordinari	€ 1.284.181,78	€ 20.446,71	€ 1.263.735,07
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 18.513,23	€ 4.950,76	€ 13.562,47
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 1.261.902,80	€ 11.979,95	€ 1.249.922,85
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 3.765,75	€ 3.516,00	€ 249,75
Totale oneri straordinari	€ 1.284.181,78	€ 20.446,71	€ 1.263.735,07
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.367.055,92	€ 963.416,75	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 85.462,44	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 48.060,96	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Riduzione fondi accantonamento
Insussistenze del passivo	€ 63.425,26	Depositi postali
Sopravvenienze attive	€ 5.209,66	Maggiori entrate riaccertate Tit.I
Sopravvenienze attive	€ 2,30	Maggiori entrate riaccertate Tit.III
Sopravvenienze attive	€ 4.089,07	Acquisizione partecipazioni
Sopravvenienze attive	€ 1.480.861,58	Valorizzazione P.N. partecipazioni
Sopravvenienze attive	€ 18.983,56	
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 1.706.094,83	

Voce E 25b		Arretrati al personale t. indet.
Sopravvenienze passive	€ 15.232,88	Arretrati al personale t. det.
Sopravvenienze passive	€ 40,04	Rimborsi di imposte e tasse
Sopravvenienze passive	€ 460,96	Sopravvenienze passive Tit. I (U)
Sopravvenienze passive	€ 8,54	Dismissione terreni
Insussistenze dell'attivo	€ 35,63	Dismissione partecipazioni
Insussistenze dell'attivo	€ 1.236.977,86	

Insussistenze dell'attivo	€ 718,81	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 399,36	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 6.835,87	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,01	Minori residui attivi Tit.IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 1.192,84	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	**€ 1.261.902,80**	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Sandrigo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 31 del 21/06/2017 il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022

La Giunta Comunale con deliberazione n. 146 del 21/12/2017 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2018-2020.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, con la presentazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, il cui schema è stato approvato con DGC n. 76 del 30/07/2018. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Si presentano i prospetti con i risultati finali dei programmi realizzati nel corso del 2018 con i relativi scostamenti rispetto alla previsione.

STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2018

Cod.	Cap.	Art.	Descrizione	Stanz.Ass.	Impegnato	Differenza	Scostamento %
01.01.1.03.02.01.001	20	0	INDENNITA' AL SINDACO, AGLI ASSESSORI COMUNALI	64.004,40	64.004,40	0	100
01.01.1.03.02.01.002	21	0	LIQUIDAZIONE E RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PER ASSENZE RETRIBUITE	19.000,00	19.000,00	0	100
01.01.1.03.02.01.001	22	0	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI	1.650,00	641,13	1.008,87	38,8
01.01.1.03.02.01.008	32	0	INDENNITA' DI PRESENZA ADUNANZE COMMISSIONI C.E.A.	200	160,58	39,42	80,2
01.01.1.03.02.01.008	32	1	INDENNITA' COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO	1.000,00	391,02	608,98	39,1
01.01.1.03.02.02.002	40	0	RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI	208,6	52,7	155,9	25,2
01.01.1.10.04.01.003	60	0	SPESE PER ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	1.528,82	1.528,82	0	100
01.01.1.03.01.02.009	75	0	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.048,00	290,36	757,64	27,7
01.01.1.03.01.02.999	439	0	ACQUISTO BENI PER MANIFESTAZIONI, ECC..	66	66	0	100
01.01.1.03.01.02.009	440	0	SPESE PER FESTE NAZIONALI, SOLENNITA' CIVILI	1.300,00	1.054,53	245,47	81,1
01.01.1.03.02.99.999	442	0	SPESE PER MANIFESTAZIONI VARIE E PER FESTE NAZIONALI ECC...	1.500,00	1.500,00	0	100
01.01.1.03.02.99.003	601	0	TRASFERIMENTI PER QUOTE ASSOCIATIVE VARIE	649	649	0	100
01.01.1.02.01.01.001	940	0	PAGAMENTO IRAP SU COMPENSI COMMISSIONI	50	0	50	0
01.01.1.02.01.01.001	941	1	PAGAMENTO IRAP SU STRAORDINARIO ELETTORALE (RIMBORSATO)	218,06	218,06	0	100

01.01.1.02.01.01.001	941	2	PAGAMENTO IRAP SU TEMPO DETERMINATO	147	118,43	28,57	80,5
01.01.1.02.01.01.001	941	3	PAGAMENTO IRAP SU T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	64,63	64,63	0	100
01.01.1.02.01.01.001	942	0	PAGAMENTO IRAP NUCLEO DI VALUTAZIONE	127,5	127,5	0	100
01.01.1.02.01.01.001	943	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	5.605,00	5.494,81	110,19	98
01.01.1.10.01.99.999	943	1	ACCANTONAMENTO IMPOSTA IRAP INDENNITA' FINE MANDATO	106,68	0	106,68	0
01.01.1.03.02.11.999	2808	0	RIMBORSI AD ALTRI COMUNI	2.300,00	0	2.300,00	0
01.01.1.04.01.02.003	3221	0	RIMBORSI VARI AD ALTRI COMUNI DISPOSTI DALL'AREA ASSISTENZA	2.300,00	2.021,82	278,18	87,9
	0	**0**	**Progr.:01.01. Organi istituzionali**	**103.073,69**	**97.383,79**	**5.689,90**	**94,4**
01.02.1.01.01.01.002	100	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	72.372,23	72.365,53	6,7	99,9
01.02.1.10.02.01.000	100	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	5.356,42	0	5.356,42	0
01.02.1.01.02.01.001	101	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	19.845,85	19.838,47	7,38	99,9
01.02.1.10.02.01.000	101	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	1.229,37	0	1.229,37	0
01.02.1.01.01.01.004	102	0	QUOTA PROVENTI DIRITTI DI SEGRETERIA DOVUTA AL SEGRETARIO COMUNALE	6.500,00	6.137,39	362,61	94,4
01.02.1.01.01.01.003	103	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	500	469,66	30,34	93,9
01.02.1.03.02.02.002	104	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	275	169,65	105,35	61,6
01.02.1.09.01.01.001	107	0	RIMBORSO QUOTA A CARICO PER CONVENZIONE SEGRETERIA	65.830,00	65.830,00	0	100
01.02.1.03.02.05.003	258	0	CANONE ACCESSO BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	790,82	686,4	104,42	86,7
01.02.1.03.01.01.002	320	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEGLI UFFICI	780	770,4	9,6	98,7
01.02.1.03.02.16.004	419	0	SPESE PER STIPULA ATTI NOTARILI	3.000,00	2.304,98	695,02	76,8
01.02.1.02.01.02.001	420	0	SPESE CONTRATTUALI (SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI)	861	860,5	0,5	99,9
01.02.1.02.01.99.999	421	0	SPESE PER CONTRIBUTI GARE	1.700,00	1.296,27	403,73	76,2
01.02.1.02.01.01.001	944	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	6.219,98	6.191,06	28,92	99,5
01.02.1.10.02.01.000	944	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	432,06	0	432,06	0
01.02.2.02.01.05.999	4008	0	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA PER I SERVIZI COMUNALI	21.174,20	21.161,55	12,65	99,9
	0	**0**	**Progr.:01.02. Segreteria generale**	**206.866,93**	**198.081,86**	**8.785,07**	**95,7**
01.03.1.03.02.01.008	31	0	COMPETENZE E RIMBORSI AI REVISORI DEL CONTO	6.000,00	5.375,66	624,34	89,5
01.03.1.03.02.99.999	319	0	PAGAMENTO SPESE ECONOMALI	1.500,00	375,53	1.124,47	25
01.03.1.03.01.02.001	323	0	PAGAMENTO SPESE ECONOMALI	1.500,00	292,13	1.207,87	19,4
01.03.1.03.01.02.001	324	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO (CARTA, CANCELLERIA, STAMPATI)	3.850,00	3.849,67	0,33	99,9

01.03.1.03.01.01.001	324	1	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO (GIORNALI E RIVISTE)	752	652	100	86,7
01.03.1.03.02.07.008	329	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO (NOLEGGIO IMPIANTI E MACCHINARI)	457,5	457,5	0	100
01.03.1.03.02.19.002	329	1	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO (FORMAZIONE APPLICATIVI)	1.000,00	1.000,00	0	100
01.03.1.03.02.05.003	329	2	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO (CANONI)	3.500,00	3.406,97	93,03	97,3
01.03.1.03.02.17.002	400	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	3.660,00	3.660,00	0	100
01.03.1.03.02.05.999	401	0	SPESE DIVERSE PER IL SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO (CANONE CONSERVAZIONE DOCUMENTI INFORMATICI)	2.300,00	1.901,10	398,9	82,6
01.03.1.09.99.04.001	463	0	RIMBORSI DIVERSI	5.700,00	4.597,94	1.102,06	80,6
01.03.1.01.01.01.002	630	0	STIPENDI E ASSEGNI AL PERSONALE	89.513,16	89.075,13	438,03	99,5
01.03.1.10.02.01.000	630	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI AL PERSONALE	6.688,28	0	6.688,28	0
01.03.1.01.02.01.001	631	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	23.968,04	23.955,52	12,52	99,9
01.03.1.10.02.01.000	631	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	1.634,52	0	1.634,52	0
01.03.1.01.01.01.003	632	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	300	248,53	51,47	82,8
01.03.1.03.02.02.002	633	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	50	41,7	8,3	83,4
01.03.1.02.01.01.001	945	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	7.717,68	7.590,87	126,81	98,3
01.03.1.10.02.01.000	945	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	568,67	0	568,67	0
	0	**0**	**Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**160.659,85**	**146.480,25**	**14.179,60**	**91,1**
01.04.1.01.01.01.002	110	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	91.758,53	89.218,05	2.540,48	97,2
01.04.1.10.02.01.000	110	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	3.737,91	0	3.737,91	0
01.04.1.01.02.01.001	111	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	25.932,81	25.932,80	0,01	99,9
01.04.1.10.02.01.000	111	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	838,76	0	838,76	0
01.04.1.01.01.01.003	112	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	230	230	0	100
01.04.1.03.02.02.002	113	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE VIAGGI	155	152,2	2,8	98,1
01.04.1.03.01.01.002	327	0	SPESE PER ORDINARIA AMMINISTRAZIONE UFFICIO	150	150	0	100

01.04.1.02.01.01.001	946	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	7.783,74	7.537,34	246,4	96,8
01.04.1.10.02.01.000	946	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	288,7	0	288,7	0
01.04.1.02.01.01.001	947	0	PAGAMENTO IRAP SU RETRIBUZIONE L.P.U.	708,33	465,49	242,84	65,7
01.04.1.02.01.01.001	947	1	PAGAMENTO IRAP SU INDENNITA' L.P.U.	7,65	7,65	0	100
01.04.1.03.02.03.999	1115	0	SPESE RISCOSSIONE ENTRATE COMUNALI	8.000,00	5.045,59	2.954,41	63
01.04.1.03.02.16.002	1115	2	SPESE RISCOSSIONE TRIBUTI (SPESE PER SERVIZIO SPEDIZIONE)	6.000,00	5.300,00	700	88,3
01.04.1.04.03.99.999	1117	0	VERSAMENTO CONTRIBUTO IFEL	1.400,00	897,62	502,38	64,1
01.04.1.03.02.11.999	1118	0	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER CANONE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	1.800,00	1.744,60	55,4	96,9
01.04.1.03.02.99.999	1120	0	SPESE PER GESTIONE ENTRATE COMUNALI	100	0	100	0
01.04.1.03.02.99.999	1120	1	SPESE GESTIONE ENTRATE COMUNALI	2.500,00	2.323,34	176,66	92,9
01.04.1.10.05.01.001	3002	0	PAGAMENTO SANZIONI E PENE PECUNIARIE	300	0,52	299,48	0,1
01.04.1.09.99.04.001	3740	0	SGRAVI RIMBORSO QUOTE INESIGIBILI DI TRIBUTI E PROVENTI DIVERSI	9.000,00	8.348,09	651,91	92,7
	0	**0**	**Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**160.691,43**	**147.353,29**	**13.338,14**	**91,6**
01.05.1.03.01.02.999	763	0	SPESE PER I SERVIZI MANUTENTIVI	13.307,18	13.304,38	2,8	99,9
01.05.1.03.02.09.008	928	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI NON UTILIZZATI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	18.000,00	17.999,75	0,25	99,9
01.05.1.03.02.99.999	932	0	SPESE PER IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	2.390,92	2.390,92	0	100
01.05.1.03.02.05.006	934	0	SPESE PER RISCALDAMENTO LOCALI	3.000,00	3.000,00	0	100
01.05.1.03.02.05.004	938	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	15.000,00	15.000,00	0	100
01.05.1.02.01.99.999	939	0	SPESE PER RILASCIO CONCESSIONI ACQUE AI SENSI DEL D.P.R. 238/1999	1.404,06	1.404,06	0	100
01.05.1.03.02.09.005	961	0	SPESE PER LA REVISIONE E MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI IN DOTAZIONE AI FABBRICATI COMUNALI	9.000,00	8.979,00	21	99,7
01.05.1.10.04.01.002	980	0	ASSICURAZ. INCENDI FURTI R.C.	38.801,70	38.187,12	614,58	98,4
01.05.1.03.02.99.999	1020	0	SPESE PER ROGGE E MANUFATTI IRRIGUI	700	643,5	56,5	91,9
01.05.1.04.04.01.001	1022	0	TRASFERIMENTO SOMME PER LA GESTIONE DI PALAZZO MOCENIGO	9.400,00	7.704,92	1.695,08	81,9
01.05.1.09.02.01.001	1024	0	RIMBORSO SOMME ANTICIPATE DA TERZI	500	460,96	39,04	92,1
01.05.1.09.99.04.001	3742	0	RIMBORSI PER RESTITUZIONE ANTICIPATA LOCULI	16.000,00	10.103,96	5.896,04	63,1

01.05.2.02.01.10.999	4031	0	SPESE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PIAZZA MARCONI (EX SCUOLE ELEMENTARI)	351.773,74	351.773,74	0	100
01.05.2.02.01.09.001	4038	0	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	12.362,28	12.362,28	0	100
01.05.2.05.02.01.000	4038	1	F.P.V. INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16 /2007	185.731,84	0	185.731,84	0
01.05.2.02.01.09.002	4045	0	INTERVENTI PER ESECUZIONE DI LAVORI URGENTI	13.000,00	10.000,00	3.000,00	76,9
01.05.2.02.01.09.002	4053	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA UFFICI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	0	100
01.05.2.02.01.10.009	4054	0	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SEDE MUNICIPALE	20.000,00	19.337,14	662,86	96,6
	0	**0**	**Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**715.371,72**	**517.651,73**	**197.719,99**	**72,3**
01.06.1.03.02.05.004	259	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (ENERGIA ELETTRICA)	15.000,00	15.000,00	0	100
01.06.1.03.02.05.005	259	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (ACQUA)	2.700,00	2.700,00	0	100
01.06.1.03.02.05.006	259	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (GAS)	39.000,00	39.000,00	0	100
01.06.1.03.02.05.000	259	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (TELEFONIA FISSA E MOBILE)	13.000,00	13.000,00	0	100
01.06.1.03.02.09.008	259	4	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (MANUTENZIONI E RIPARAZIONI)	2.573,40	2.573,40	0	100
01.06.1.03.02.13.002	259	5	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICI COMUNALI (ALTRI SERVIZI)	27.000,00	27.000,00	0	100
01.06.1.01.01.01.002	700	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	206.962,19	206.767,99	194,2	99,9
01.06.1.10.02.01.000	700	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	8.957,14	0	8.957,14	0
01.06.1.01.02.01.001	701	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	60.303,40	60.135,25	168,15	99,7
01.06.1.10.02.01.000	701	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	2.361,71	0	2.361,71	0
01.06.1.01.01.01.003	702	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	4.400,00	3.735,78	664,22	84,9
01.06.1.03.02.02.002	703	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	250	176,7	73,3	70,6
01.06.1.03.02.99.999	761	0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI CARATTERE TECNICO	10.490,00	9.963,83	526,17	94,9
01.06.1.02.01.01.001	948	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	18.989,54	18.912,69	76,85	99,5
01.06.1.10.02.01.000	948	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	761,59	0	761,59	0
01.06.2.02.01.04.002	4655	0	SISTEMAZIONE POZZO VIGNETO ASTICO	230,99	230,99	0	100
	0	**0**	**Progr.:01.06. Ufficio tecnico**	**412.979,96**	**399.196,63**	**13.783,33**	**96,6**

01.07.1.01.01.01.002	800	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	113.311,34	113.131,50	179,84	99,8
01.07.1.01.01.01.006	800	1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	1.725,00	1.393,34	331,66	80,7
01.07.1.01.01.01.006	800	2	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	745,45	745,45	0	100
01.07.1.10.02.01.000	800	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	5.591,96	0	5.591,96	0
01.07.1.01.02.01.001	801	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	31.131,58	31.123,63	7,95	99,9
01.07.1.01.02.01.001	801	1	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE TEMPO DETERMINATO	511	428,08	82,92	83,7
01.07.1.01.02.01.001	801	2	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE T.D. ELETTORALE (RIMBORSATO)	334,31	334,31	0	100
01.07.1.10.02.01.000	801	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	1.398,28	0	1.398,28	0
01.07.1.01.01.01.003	802	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	524,51	492,19	32,32	93,8
01.07.1.03.02.02.002	803	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	50	6	44	12
01.07.1.01.01.01.003	804	1	STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (RIMBORSATO)	2.711,62	2.711,62	0	100
01.07.1.01.02.01.001	806	1	ONERI PREVIDENZIALI CARICO COMUNE STRAORDINARIO ELETTORALE (RIMBORSATO)	671,5	671,5	0	100
01.07.1.03.01.02.001	900	0	SPESE PER I SERVIZI STATO CIVILE, ANAGRAFICI, ECC.	3.000,00	2.132,67	867,33	71
01.07.1.04.01.01.001	901	0	RIVERSAMENTO STATO DIRITTI CARTA IDENTITA'	17.990,00	16.790,00	1.200,00	93,3
01.07.1.03.02.05.003	903	0	SPESE PER I SERVIZI STATO CIVILE, ANAGRAFICI, ECC.	150	150	0	100
01.07.1.03.02.99.004	906	0	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	6.384,00	6.384,00	0	100
01.07.1.03.02.13.002	907	0	SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	477,02	477,02	0	100
01.07.1.03.01.02.010	909	0	ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.061,40	1.061,40	0	100
01.07.1.04.01.02.003	929	0	SPESE PER SERVIZIO ELETTORALE (SPESE PER COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE)	1.748,46	1.748,46	0	100
01.07.1.02.01.01.001	949	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	8.042,25	7.946,09	96,16	98,8
01.07.1.10.02.01.000	949	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	501,42	0	501,42	0
	0	**0**	**Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**198.061,10**	**187.727,26**	**10.333,84**	**94,7**
01.08.1.03.02.19.005	340	0	SPESE PER IL CENTRO ELETTRONICO	55.000,00	54.496,79	503,21	99
01.08.1.03.01.02.006	342	0	ACQUISTO BENI PER GESTIONE SERVIZIO INFORMATICO	2.610,00	1.955,57	654,43	74,9

01.08.1.03.02.19.009	343	0	SERVICE PER GESTIONE ADEMPIMENTI ATTIVITA' ENTE LOCALE	16.729,00	16.266,51	462,49	97,2
01.08.2.02.01.07.002	4009	0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI	7.545,96	7.538,59	7,37	99,9
01.08.2.05.02.01.000	4009	1	F.P.V. ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI COMUNALI	6.033,94	0	6.033,94	0
	0	**0**	**Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi**	**87.918,90**	**80.257,46**	**7.661,44**	**91,2**
01.10.1.03.02.01.008	67	0	SPESE NUCLEO DI VALUTAZIONE	1.500,00	1.500,00	0	100
01.10.1.03.02.18.001	149	0	SPESE PER VISITE FISCALI DIPENDENTI	500	0	500	0
01.10.1.03.02.04.999	150	0	SPESE PER FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE	4.222,00	3.832,00	390	90,7
01.10.1.03.02.04.004	150	1	SPESE PER FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE FUORI LIMITI	500	497,99	2,01	99,5
	0	**0**	**Progr.:01.10. Risorse umane**	**6.722,00**	**5.829,99**	**892,01**	**86,7**
01.11.1.10.04.01.003	60	1	SPESE PER ASSICURAZIONI DIPENDENTI	2.873,34	2.873,34	0	100
01.11.1.01.01.02.002	105	0	SPESE PER SERVIZIO MENSA DEI DIPENDENTI	5.000,00	4.885,62	114,38	97,7
01.11.1.03.01.02.999	260	0	SPESE DI MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AD UFFICI	2.000,00	2.000,00	0	100
01.11.1.03.02.16.002	322	0	SPESE PER SPEDIZIONE POSTA	5.000,00	4.363,03	636,97	87,2
01.11.1.03.02.13.001	370	0	SPESE PER VIGILANZA E CUSTODIA LOCALI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	1.350,00	1.350,00	0	100
01.11.1.03.02.05.999	422	0	CANONE ANNUALE PER ADESIONE S.U.A. PROVINCIA	2.937,20	2.937,20	0	100
01.11.1.03.02.11.006	500	0	SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	27.976,25	19.020,08	8.956,17	67,9
01.11.1.10.02.01.000	500	1	F.P.V. SPESE PER LITI ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	8.023,75	0	8.023,75	0
01.11.1.03.02.10.001	740	0	SPESE PER STUDI, COLLABORAZ., PROGETTAZIONI, PREMI PER CONCORSO D'IDEE	51.926,00	51.836,00	90	99,8
01.11.1.10.04.01.003	764	0	SPESE PER ASSICURAZIONI	6.391,00	6.216,27	174,73	97,2
01.11.1.03.01.02.002	780	0	ACQUISTO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	12.000,00	11.707,88	292,12	97,5
01.11.1.03.02.09.001	781	0	SPESE DI MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	11.650,00	11.487,59	162,41	98,6
01.11.1.02.01.09.001	784	0	TASSA DI POSSESSO AUTOVEICOLI	1.000,00	948,67	51,33	94,8
01.11.1.09.99.04.001	3741	0	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INESIGIBILI DI PROVENTI DIVERSI	100	0	100	0
01.11.1.10.03.01.001	3760	0	VERSAMENTI IVA APPLICATA SERVIZI RILEVANTI	279.009,05	237.482,16	41.526,89	85,1
01.11.1.10.03.01.001	3761	0	VERSAMENTI IVA APPLICATA SERVIZI RILEVANTI (REVERSE CHARGE)	1.000,00	0	1.000,00	0

01.11.2.05.04.04.001	4679	0	RESTITUZIONE FONDI PROVENIENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	3.765,75	3.765,75	0	100
	0	**0**	**Progr.:01.11. Altri servizi generali**	**422.002,34**	**360.873,59**	**61.128,75**	**85,5**
	0	**0**	**Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**2.474.347,92**	**2.140.835,85**	**333.512,07**	**86,5**
03.01.1.10.04.01.003	1282	0	SPESE PER ASSICURAZIONI AUTOMEZZI	600	562,75	37,25	93,7
03.01.1.03.02.99.007	1283	0	SPESE PER CUSTODIA E ROTTAMAZIONE VEICOLI SEQUESTRATI	200	0	200	0
03.01.1.03.02.13.002	1285	0	SPESE DIVERSE PER COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	2.495,62	2.495,62	0	100
03.01.1.02.01.09.001	1302	0	TASSA DI POSSESSO VEICOLI	410	348,05	61,95	84,8
03.01.1.04.01.02.018	1306	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSORZIO VIGILANZA THIENE	160.549,49	148.688,22	11.861,27	92,6
03.01.1.03.02.99.999	1990	0	SPESE PER SISTEMAZIONE CANI RANDAGI	8.600,00	8.600,00	0	100
03.01.2.02.01.04.002	4075	0	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	10.000,00	9.999,99	0,01	99,9
	0	**0**	**Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa**	**182.855,11**	**170.694,63**	**12.160,48**	**93,3**
	0	**0**	**Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza**	**182.855,11**	**170.694,63**	**12.160,48**	**93,3**
04.01.1.04.04.01.001	1400	0	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	100.554,52	100.554,28	0,24	99,9
04.01.1.04.04.01.001	1401	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE SCUOLE INFANZIA	1.450,00	493,83	956,17	34
04.01.1.03.02.14.999	1425	0	SPESE MENSA SCUOLE	24.250,00	24.114,92	135,08	99,4
04.01.1.03.02.07.001	1430	0	FITTO LOCALI ADIBITI A SCUOLA MATERNA STATALE DI ANCIGNANO	9.200,00	9.147,46	52,54	99,4
04.01.1.03.02.05.004	1432	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (ENERGIA ELETTRICA)	6.300,00	6.300,00	0	100
04.01.1.03.02.05.005	1432	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (ACQUA)	1.500,00	1.500,00	0	100
04.01.1.03.02.05.006	1432	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (GAS)	22.000,00	22.000,00	0	100
04.01.1.03.02.09.004	1432	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA (MANUT. ORD. E RIP. IMPIANTI E MACCHINARI)	2.348,70	2.348,70	0	100
04.01.1.03.02.13.002	1565	0	SPESE PER PULIZIA LOCALI PALAZZO MOCENIGO	4.579,58	4.579,58	0	100
04.01.1.03.02.05.004	1573	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (ENERGIA ELETTRICA)	13.000,00	13.000,00	0	100
04.01.1.03.02.05.005	1573	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (ACQUA)	8.000,00	8.000,00	0	100
04.01.1.03.02.05.006	1573	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (GAS)	43.000,00	43.000,00	0	100
04.01.1.03.02.09.008	1573	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE ELEMENTARE (MANUT. ORD. E RIP. BENI IMMOBILI)	8.251,56	8.059,21	192,35	97,6

04.01.1.04.01.01.002	1584	0	CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE INDIRIZZO COREUTICO ALLA SCUOLA PRIMARIA TRISSINO	8.000,00	7.952,07	47,93	99,4
04.01.1.04.01.01.002	1620	0	TRASFERIMENTI SOMME ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	17.200,00	17.200,00	0	100
04.01.1.04.01.01.002	1620	1	TRASFERIMENTI SOMME ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER SCUOLA AMBIENTALE	15.000,00	14.999,56	0,44	99,9
04.01.1.04.01.02.003	1622	0	SPESA PER SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA	6.632,00	6.628,00	4	99,9
04.01.1.04.02.05.999	1700	0	ASSISTENZA SCOLASTICA FORNITURA LIBRI	14.500,00	13.507,36	992,64	93,1
04.01.1.03.02.15.002	1740	0	SPESE PER TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	58.000,00	56.999,04	1.000,96	98,2
04.01.1.04.04.01.001	1746	0	FORNITURA PASTI AGLI INSEGNANTI	5.500,00	5.400,00	100	98,1
04.01.1.03.01.02.999	1747	0	SPESE PER LA MENSA SCOLASTICA	200	26	174	13
	0	**0**	**Progr.:04.01. Istruzione prescolastica**	**369.466,36**	**365.810,01**	**3.656,35**	**99**
04.02.1.03.01.02.999	1640	0	SPESE PER LE SCUOLE MEDIE	4.000,00	4.000,00	0	100
04.02.1.03.02.05.001	1651	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (TELEFONIA FISSA)	3.000,00	3.000,00	0	100
04.02.1.03.02.05.004	1651	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (ENERGIA ELETTRICA)	12.000,00	12.000,00	0	100
04.02.1.03.02.05.005	1651	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (ACQUA)	6.500,00	6.500,00	0	100
04.02.1.03.02.05.006	1651	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (GAS)	90.500,00	90.500,00	0	100
04.02.1.03.02.09.008	1651	4	SPESE DI FUNZIONAMENTO ISTRUZIONE MEDIA (MANUT. ORD. E RIPAR. BENI IMMOBILI)	10.233,60	10.233,60	0	100
04.02.1.04.02.02.999	1702	0	EROGAZIONE FONDI PER ASSISTENZA SCOLASTICA FINALIZZATA ALL'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO SCUOLE DELL'OBBLIGO E S.SUP.	8.300,00	8.300,00	0	100
04.02.2.02.01.09.003	4051	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO ADIBITO A SCUOLA MATERNA	21.495,89	21.495,52	0,37	99,9
	0	**0**	**Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione**	**156.029,49**	**156.029,12**	**0,37**	**99,9**
	0	**0**	**Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio**	**525.495,85**	**521.839,13**	**3.656,72**	**99,3**
05.02.1.02.01.01.001	954	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	6.196,09	6.196,09	0	100
05.02.1.10.02.01.000	954	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	314,41	0	314,41	0
05.02.1.01.01.01.002	1770	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	72.804,79	72.804,79	0	100
05.02.1.10.02.01.000	1770	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	3.691,00	0	3.691,00	0
05.02.1.01.02.01.001	1771	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	19.279,89	19.279,89	0	100

05.02.1.10.02.01.000	1771	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	945,77	0	945,77	0
05.02.1.01.01.01.003	1772	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	100	100	0	100
05.02.1.03.02.02.002	1773	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	30	2,4	27,6	8
05.02.1.03.01.01.002	1795	0	ACQUISTO BENI PER ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	13.000,00	12.986,86	13,14	99,8
05.02.1.03.02.13.999	1799	0	SPESE PER CATALOGAZIONE E TRASPORTO LIBRI	3.000,00	3.000,00	0	100
05.02.1.03.02.05.004	1810	0	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (ENERGIA ELETTRICA)	10.000,00	10.000,00	0	100
05.02.1.03.02.05.005	1810	1	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (ACQUA)	1.100,00	1.100,00	0	100
05.02.1.03.02.05.006	1810	2	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (GAS)	16.100,00	16.100,00	0	100
05.02.1.03.02.13.002	1810	3	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (SERVIZI PULIZIA)	14.700,00	14.688,94	11,06	99,9
05.02.1.03.02.09.004	1810	4	SPESE DI FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA (MANUT. ORD. E RIPAR. IMPIANTI E MACCHINARI)	5.659,05	5.659,05	0	100
05.02.1.03.02.99.999	1811	0	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITA' CULTURALI DELLA BIBLIOTECA	1.000,00	580	420	58
05.02.1.04.04.01.001	3580	0	CONTRIBUTI ASSOCIAZIONE PRO LOCO	9.800,00	9.800,00	0	100
05.02.2.04.24.01.001	4039	0	CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI	22.724,02	18.513,23	4.210,79	81,4
05.02.2.02.01.03.001	4102	0	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA PER LA BIBLIOTECA	8.500,00	8.500,00	0	100
	0	**0**	**Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**208.945,02**	**199.311,25**	**9.633,77**	**95,3**
	0	**0**	**Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**208.945,02**	**199.311,25**	**9.633,77**	**95,3**
06.01.1.04.04.01.001	450	0	CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO	14.200,00	14.200,00	0	100
06.01.1.04.04.01.001	451	0	CONTRIBUTO AD ASSOCIAZIONI OPERANTI IN ATTIVITA' DIVERSE	36.950,00	36.950,00	0	100
06.01.1.04.04.01.001	458	0	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE FIERA DEL VERDE PER GESTIONE EX SCUOLE ANCIGNANO	1.500,00	1.500,00	0	100
06.01.1.03.02.99.999	2837	0	SPESE PER LA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO DEL CAPOLUOGO	39.040,00	39.039,96	0,04	99,9
06.01.1.03.02.99.999	2838	0	SPESA PER LA GESTIONE DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE	37.800,00	36.600,00	1.200,00	96,8
06.01.1.03.02.99.999	2839	0	SPESA PER LA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO DI LUPIA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	6.000,00	5.999,97	0,03	99,9
06.01.1.04.03.99.999	2841	0	CONTRIBUTO GESTIONE IMPIANTO NATATORIO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	24.400,00	24.400,00	0	100

06.01.2.02.01.09.016	4511	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO IVA)	39.650,00	39.650,00	0	100
06.01.2.02.01.09.016	4512	0	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	58.983,78	58.115,60	868,18	98,5
06.01.2.05.02.01.000	4512	1	F.P.V. REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	1.762.925,15	0	1.762.925,15	0
	0	**0**	**Progr.:06.01. Sport e tempo libero**	**2.021.448,93**	**256.455,53**	**1.764.993,40**	**12,6**
	0	**0**	**Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**2.021.448,93**	**256.455,53**	**1.764.993,40**	**12,6**
08.01.1.01.01.01.002	710	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	114.012,85	113.702,03	310,82	99,7
08.01.1.10.02.01.000	710	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	5.373,00	0	5.373,00	0
08.01.1.01.02.01.001	711	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	31.180,05	31.110,91	69,14	99,7
08.01.1.10.02.01.000	711	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	1.630,59	0	1.630,59	0
08.01.1.01.01.01.003	712	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	400	121,31	278,69	30,3
08.01.1.03.02.02.002	713	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	120	31,5	88,5	26,2
08.01.1.03.02.07.008	768	0	SPESE PER ACQUISTO SERVIZI UFFICIO URBANISTICA (NOLEGGIO FOTOCOPIATORE)	500	445,79	54,21	89,1
08.01.1.03.02.99.999	768	1	SPESE PER ACQUISTO SERVIZI UFFICIO URBANISTICA	700	643,61	56,39	91,9
08.01.1.02.01.01.001	955	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	9.644,41	9.580,66	63,75	99,3
08.01.1.10.02.01.000	955	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	459,32	0	459,32	0
08.01.2.05.99.99.999	4236	0	INTERVENTI PER RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILI E PER LA DEMOLIZIONE ART. 18 COMMA 7 BIS L.R. N. 11/2004	8.750,00	0	8.750,00	0
08.01.2.02.03.05.001	4250	0	REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI	10.000,00	9.157,84	842,16	91,5
	0	**0**	**Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio**	**182.770,22**	**164.793,65**	**17.976,57**	**90,1**
	0	**0**	**Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**182.770,22**	**164.793,65**	**17.976,57**	**90,1**
09.02.1.02.01.01.001	959	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	3.416,95	3.410,84	6,11	99,8
09.02.1.10.02.01.000	959	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	203	0	203	0
09.02.1.03.02.05.005	2799	0	SPESE PER FORNITURA ACQUA SERVIZI COMUNALI	2.300,00	2.300,00	0	100
09.02.1.03.02.09.012	2800	0	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI E FONDI RUSTICI	17.000,00	16.998,34	1,66	99,9
09.02.1.04.04.01.001	2804	0	CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE FIERA DEL VERDE DI ANCIGNANO	1.700,00	1.700,00	0	100
09.02.1.04.04.01.001	2806	0	CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE SANDRIGO AMBIENTE	20.000,00	20.000,00	0	100

09.02.1.04.04.01.001	2807	0	CONCORSO NELLE SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL PERCORSO LUNGO IL FIUME TESINA	4.000,00	4.000,00	0	100
09.02.1.04.04.01.001	2810	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE RISORGIVE FIUME TESINA	9.000,00	9.000,00	0	100
09.02.1.04.04.01.001	2811	0	CONTRIBUTO GRUPPO ALPINI PER GESTIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI	7.000,00	7.000,00	0	100
09.02.2.02.01.99.999	4237	0	INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE	32.829,70	32.726,11	103,59	99,6
09.02.2.02.01.09.999	4238	1	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO (ART. 167 D.LGS. 42/2004)	1.549,46	0	1.549,46	0
09.02.2.02.01.05.999	4498	0	ACQUISTO BENI PER PARCHI ED AREE VERDI	43.000,00	43.000,00	0	100
	0	**0**	**Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**141.999,11**	**140.135,29**	**1.863,82**	**98,6**
09.03.1.01.01.01.002	2650	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	41.372,30	40.865,89	506,41	98,7
09.03.1.10.02.01.000	2650	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	2.828,76	0	2.828,76	0
09.03.1.01.02.01.001	2651	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	11.805,13	11.803,41	1,72	99,9
09.03.1.10.02.01.000	2651	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	591	0	591	0
09.03.1.01.01.01.003	2652	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	50	50	0	100
09.03.1.03.02.02.002	2653	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	70	12,5	57,5	17,8
09.03.1.03.01.02.999	2682	0	ACQUISTO DI BENI PER LA GESTIONE ECOCENTRO	500	500	0	100
09.03.1.03.02.05.004	2685	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	1.400,00	1.200,00	200	85,7
09.03.1.03.02.05.005	2686	0	SPESE PER FORNITURA ACQUA ECOCENTRO	150	150	0	100
09.03.1.03.02.13.999	2689	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA GESTIONE ECOCENTRO	40.600,00	40.595,70	4,3	99,9
09.03.1.03.02.15.004	2691	0	SPESE PER LA RACCOLTA, TRASPORTO , SPAZZAMENTO E VARIE EVENTUALI	465.611,18	447.735,69	17.875,49	96,1
09.03.1.03.02.15.005	2695	0	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E VARIE	174.797,00	172.797,00	2.000,00	98,8
09.03.1.10.01.99.999	2700	0	AMMORTAMENTO TECNICO IMPIANTI E REMUNERAZIONE CAPITALE	3.247,00	0	3.247,00	0
09.03.1.03.02.15.005	2701	0	SPESE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E RECUPERI STRAORDINARI	2.460,00	2.045,93	414,07	83,1
09.03.1.02.01.99.999	2704	0	SPESE GESTIONE RIFIUTI SPECIALI	315	315	0	100
09.03.1.03.02.99.999	2798	0	SPESE PER GESTIONE DISCARICA VIA GALVANI	47.914,60	47.775,20	139,4	99,7
09.03.2.02.01.05.999	4463	0	ACQUISTO CONTENITORI PER RACCOLTA PERCOLATO	9.300,00	9.296,40	3,6	99,9
	0	**0**	**Progr.:09.03. Rifiuti**	**803.011,97**	**775.142,72**	**27.869,25**	**96,5**

	0	**0**	**Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**945.011,08**	**915.278,01**	**29.733,07**	**96,8**
10.05.1.03.01.02.999	960	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI (STRADE)	11.000,00	11.000,00	0	100
10.05.1.03.02.09.004	3302	0	MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.053,20	11.053,20	0	100
10.05.1.03.02.05.004	3303	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	68.000,00	67.000,00	1.000,00	98,5
10.05.1.03.02.09.004	3320	0	MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	98.368,49	98.368,44	0,05	99,9
10.05.1.03.02.05.999	3321	0	INTEGRAZIONE CANONE VERIFICA A CONSUNTIVO RISPARMIO ENERGETICO	63.000,00	62.625,72	374,28	99,4
10.05.1.03.02.99.999	3342	0	SPESE PER LA CIRCOLAZIONE E LA SEGNALETICA STRADALE	46.500,00	46.500,00	0	100
10.05.1.03.02.99.999	3343	0	SPESE PER LE STRADE COMUNALI	25.000,00	24.999,97	0,03	99,9
10.05.1.03.02.99.999	3344	0	SPESA PER PULIZIA CADITOIE	10.000,00	10.000,00	0	100
10.05.1.03.01.02.999	3380	0	SPESE PER LA CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA STRADALE	8.688,54	8.688,54	0	100
10.05.1.03.01.02.004	3400	0	FORNITURA VESTIARIO DIVISE	1.000,00	1.000,00	0	100
10.05.1.03.01.02.999	3420	0	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI	14.311,46	14.311,46	0	100
10.05.1.03.02.07.999	3460	0	CANONE CONCESSIONE MANUFATTI STRADALI	20.500,00	20.256,36	243,64	98,8
10.05.2.02.01.09.014	4067	0	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA CRISTAL	15.595,22	15.595,22	0	100
10.05.2.02.01.09.012	4542	0	RISCATTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	506.500,00	506.135,30	364,7	99,9
10.05.2.02.01.09.012	4584	0	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	91.714,96	91.386,85	328,11	99,6
	0	**0**	**Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali**	**991.231,87**	**988.921,06**	**2.310,81**	**99,7**
	0	**0**	**Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità**	**991.231,87**	**988.921,06**	**2.310,81**	**99,7**
11.01.1.03.01.02.999	1912	0	SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	700	673,44	26,56	96,2
11.01.1.04.04.01.001	1921	0	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SANDRIGO	2.000,00	2.000,00	0	100
	0	**0**	**Progr.:11.01. Sistema di protezione civile**	**2.700,00**	**2.673,44**	**26,56**	**99**
	0	**0**	**Miss.:11. Soccorso civile**	**2.700,00**	**2.673,44**	**26,56**	**99**
12.01.1.03.02.99.999	2741	0	PRESTAZIONE DI SERVIZI A FAVORE DELL'INFANZIA DISAGIATA E IN DIFFICOLTA'	82.000,00	81.109,26	890,74	98,9
12.01.1.04.04.01.001	2745	0	CONTRIBUTO PER GESTIONE ASILO NIDO	25.500,00	25.500,00	0	100
12.01.1.04.01.02.003	2746	0	CONTRIBUTO CENTRO PER L'AFFIDO E LA SOLIDARIETA' FAMILIARE	2.500,00	2.169,17	330,83	86,7
12.01.1.04.04.01.001	3115	0	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO	27.000,00	27.000,00	0	100
12.01.1.04.04.01.001	3120	0	SPESE PER IL CENTRO RICREATIVO ESTIVO	5.000,00	5.000,00	0	100
12.01.1.04.02.02.999	3236	0	CONTRIBUTI PER I MINORI	3.600,00	0	3.600,00	0

	0	**0**	**Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**145.600,00**	**140.778,43**	**4.821,57**	**96,6**
12.02.1.04.02.02.999	3234	0	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE - ICDM (DGR 4135/2006)	43.000,00	37.720,00	5.280,00	87,7
	0	**0**	**Progr.:12.02. Interventi per la disabilità**	**43.000,00**	**37.720,00**	**5.280,00**	**87,7**
12.03.1.03.01.02.011	3139	0	ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	42.500,00	40.577,35	1.922,65	95,4
12.03.1.03.02.99.999	3140	0	SPESE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE (SERVIZIO IVA)	45.000,00	44.020,25	979,75	97,8
12.03.1.03.02.99.999	3161	0	SPESE PER UNIVERSITA' ADULTI/ANZIANI	10.000,00	10.000,00	0	100
12.03.1.03.02.18.999	3163	0	SPESE PER PROGETTO `IN GAJA`	4.500,00	4.500,00	0	100
12.03.1.03.02.15.008	3201	0	SPESE PER RICOVERO ANZIANI	40.000,00	36.467,98	3.532,02	91,1
	0	**0**	**Progr.:12.03. Interventi per gli anziani**	**142.000,00**	**135.565,58**	**6.434,42**	**95,4**
12.04.1.04.04.01.001	459	0	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE `IL MONDO NELLA CITTA'`	2.000,00	2.000,00	0	100
12.04.1.02.01.01.001	957	0	PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	7.117,43	7.112,52	4,91	99,9
12.04.1.10.02.01.000	957	10	F.P.V. PAGAMENTO IMPOSTA IRAP	312,12	0	312,12	0
12.04.1.04.02.02.999	1867	0	EROGAZIONE SOMME PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	3.500,00	0	3.500,00	0
12.04.1.04.04.01.001	3235	0	CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE	2.000,00	2.000,00	0	100
	0	**0**	**Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**14.929,55**	**11.112,52**	**3.817,03**	**74,4**
12.05.1.04.01.02.002	452	0	CONTRIBUTO ANNUO CENTRO ANTIVIOLENZA	400	400	0	100
12.05.1.04.02.02.999	3203	0	CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO COSTI SERVIZI PER FAMIGLIE CON PIU' DI QUATTRO FIGLI	10.000,00	9.500,00	500	95
12.05.1.04.02.02.999	3208	0	CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI	1.000,00	0	1.000,00	0
12.05.1.04.02.02.999	3220	0	EROGAZIONE SOMME PER INTEGRAZIONE MINIMO VITALE	50.000,00	48.307,30	1.692,70	96,6
	0	**0**	**Progr.:12.05. Interventi per le famiglie**	**61.400,00**	**58.207,30**	**3.192,70**	**94,8**
12.06.1.04.02.02.999	1866	0	EROGAZIONE SOMME PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	14.500,00	0	14.500,00	0

12.06.1.04.02.02.999	3222	0	FONDO SOCIALE DA DESTINARSI AGLI ASSEGNATARI E.R.P. IN GRAVI DIFFICOLTA' ECONOMICHE E SOCIALI	600	556,61	43,39	92,7
	0	**0**	**Progr.:12.06. Interventi per il diritto alla casa**	**15.100,00**	**556,61**	**14.543,39**	**3,6**
12.07.1.01.01.01.002	3100	0	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	83.687,86	83.641,35	46,51	99,9
12.07.1.10.02.01.000	3100	10	F.P.V. STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	3.573,00	0	3.573,00	0
12.07.1.01.02.01.001	3101	0	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	23.157,00	23.156,99	0,01	99,9
12.07.1.10.02.01.000	3101	10	F.P.V. ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DEL COMUNE	886,12	0	886,12	0
12.07.1.01.01.01.003	3102	0	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	100	100	0	100
12.07.1.03.02.02.002	3103	0	TRATTAMENTO DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	112	30,6	81,4	27,3
12.07.1.03.01.02.999	3117	0	ACQUISTO BENI PER UFFICIO ASSISTENZA	200	0	200	0
12.07.1.03.02.05.006	3133	0	SPESE PER RISCALDAMENTO LOCALI	2.000,00	2.000,00	0	100
12.07.1.03.02.99.999	3146	0	INCARICO RELATIVO AL CALCOLO ISE/ISEE E PROCEDIMENTI GESTIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE	2.000,00	2.000,00	0	100
12.07.1.03.02.05.004	3147	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	2.000,00	2.000,00	0	100
12.07.1.03.02.13.002	3147	1	SPESE PER PULIZIA (OASI)	5.000,00	4.976,25	23,75	99,5
12.07.1.10.04.01.003	3179	0	SPESE DI ASSICURAZIONI	907,3	800	107,3	88,1
12.07.1.03.01.02.002	3182	0	ACQUISTO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	1.100,00	1.100,00	0	100
12.07.1.02.01.09.001	3184	0	TASSA DI POSSESSO VEICOLI	370	330,35	39,65	89,2
12.07.1.04.01.02.021	3250	0	TRASFERIMENTO SOMME ALL'U.S.S.L.	208.000,00	207.653,00	347	99,8
12.07.1.04.01.02.021	3251	0	TRASFERIMENTI ALL'U.L.S.S. `6` PER PROGETTO DELEGA TUTELA MINORI	24.300,00	24.000,00	300	98,7
12.07.1.04.01.02.021	3256	0	TRASFERIMENTO PER PROGETTO ACCOMUNA	200	170	30	85
	0	**0**	**Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**357.593,28**	**351.958,54**	**5.634,74**	**98,4**
12.08.2.05.02.01.000	4031	1	F.P.V. SPESE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PIAZZA MARCONI (EX SCUOLE ELEMENTARI)	286.140,03	0	286.140,03	0
	0	**0**	**Progr.:12.08. Cooperazione e associazionismo**	**286.140,03**	**0**	**286.140,03**	**0**
12.09.1.03.02.05.004	2240	0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00	3.000,00	0	100
12.09.1.03.02.05.005	2241	0	SPESE FORNITURA ACQUA SERVIZI COMUNALI	7.100,00	7.100,00	0	100
12.09.1.03.02.09.008	2242	0	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEI CIMITERI	10.000,00	9.998,94	1,06	99,9
12.09.1.03.02.99.999	2247	0	SPESE DI GESTIONE CIMITERI	31.000,00	30.831,64	168,36	99,4
12.09.1.03.01.02.999	2280	0	MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI	3.000,00	3.000,00	0	100

12.09.1.03.02.99.999	2291	0	RECUPERO TRASPORTO SALME, SPESE DI SEPOLTURA E UTILIZZO CELLE MORTUARIE	1.000,00	500	500	50
	0	**0**	**Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale**	**55.100,00**	**54.430,58**	**669,42**	**98,7**
	0	**0**	**Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**1.120.862,86**	**790.329,56**	**330.533,30**	**70,5**
13.07.1.03.01.02.999	1999	0	ACQUISTO DI BENI PER TRATTAMENTI E DISINFESTAZIONI NEL TERRITORIO COMUNALE	500	467,5	32,5	93,5
13.07.1.03.02.99.999	2000	0	SERVIZIO DI DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE	7.338,30	7.301,70	36,6	99,5
	0	**0**	**Progr.:13.07. Ulteriori spese in materia sanitaria**	**7.838,30**	**7.769,20**	**69,1**	**99,1**
	0	**0**	**Miss.:13. Tutela della salute**	**7.838,30**	**7.769,20**	**69,1**	**99,1**
15.01.1.04.01.02.003	454	0	TRASFERIMENTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO CENTRO PER L'IMPIEGO	3.407,90	3.407,90	0	100
	0	**0**	**Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**3.407,90**	**3.407,90**	**0**	**100**
15.03.1.01.01.01.006	3150	0	RETRIBUZIONE L.P.U.	8.333,93	5.466,69	2.867,24	65,5
15.03.1.01.02.01.001	3151	0	CONTRIBUTI ED ONERI PREVIDENZIALI L.P.U.	2.518,93	2.518,93	0	100
15.03.1.01.01.01.008	3152	0	INDENNITA' L.P.U.	90	90	0	100
15.03.1.01.02.01.001	3153	0	CONTRIBUTI I.N.A.I.L. SU INDENNITA' L.P.U.	1	1	0	100
15.03.1.04.03.99.999	3248	0	EROGAZIONE CONTRIBUTO PER IL REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA	4.216,00	4.000,00	216	94,8
	0	**0**	**Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione**	**15.159,86**	**12.076,62**	**3.083,24**	**79,6**
	0	**0**	**Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**18.567,76**	**15.484,52**	**3.083,24**	**83,3**
16.01.1.02.01.99.999	3600	0	SPESE PER CONTRIBUTI OBBLIGATORI AI CONSORZI DI BONIFICA	15.517,19	15.517,19	0	100
	0	**0**	**Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**15.517,19**	**15.517,19**	**0**	**100**
	0	**0**	**Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**15.517,19**	**15.517,19**	**0**	**100**
20.01.1.10.01.01.001	3790	0	FONDO DI RISERVA VINCOLATO (COMMA 2-BIS ART. 166)	7.405,04	0	7.405,04	0
20.01.1.10.01.01.001	3790	1	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	5.709,97	0	5.709,97	0
	0	**0**	**Progr.:20.01. Fondo di riserva**	**13.115,01**	**0**	**13.115,01**	**0**
20.02.1.10.01.03.001	1145	0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	21.588,13	0	21.588,13	0
	0	**0**	**Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**21.588,13**	**0**	**21.588,13**	**0**
20.03.1.10.01.99.999	1146	0	FONDO RISCHI	3.000,00	0	3.000,00	0
	0	**0**	**Progr.:20.03. Altri fondi**	**3.000,00**	**0**	**3.000,00**	**0**
	0	**0**	**Miss.:20. Fondi e accantonamenti**	**37.703,14**	**0**	**37.703,14**	**0**
99.01.7.01.01.02.001	4881	0	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (ATTIVITA' ISTITUZIONALE)	520.000,00	431.866,62	88.133,38	83

99.01.7.01.01.02.001	4881	1	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (ATTIVITA' COMMERCIALE)	24.000,00	0	24.000,00	0
	0	**0**	**Progr.:99.01.**	**544.000,00**	**431.866,62**	**112.133,38**	**79,3**
	0	**0**	**Miss.:99. Servizi per conto terzi**	**544.000,00**	**431.866,62**	**112.133,38**	**79,3**
	0	**0**	**TOTALE GENERALE**	**9.279.295,25**	**6.621.769,64**	**2.657.525,61**	**71,3**

3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.
Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.
L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.
Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni.
Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.
Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO	Rendiconto 2018		a carico del bilancio
	Entrate	Uscite	
Servizi sportivi	19.770,56	61.000,00	- 41.229,44
Soggiorni stagionali	-	-	-
Servizio rifiuti	863.457,87	863.457,87	-
Servizio di assistenza domiciliare	45.325,23	84.597,60	- 39.272,37
Servizio di trasporto scolastico	-	56.999,04	- 56.999,04
Servizio di mensa scolastica	-	24.140,92	- 24.140,92
Totale	928.553,66	1.090.195,43	- 161.641,77

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentante dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2018 hanno dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito nel corso del 2018 una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Il comune di Sandrigo nell'anno 2018 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: SANDRIGO

Esercizio: 2018

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 13/03/2019 10:02

Certif. 2018

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANDRIGO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

	S A L D O D I F I N A N Z A P U B B L I C A 2018	
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	35
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	35
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	35

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

[x] il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

Stampa di controllo dei parametri
Rendiconto esercizio 2018

	DESCRIZIONE	TIPO IMPORTO	Importi % 2018	Deficitario
P1	**Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti**			**NO**
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamento definitivo		
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	1.158.840,53	
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni		
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni		
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	80.974,73	
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	64.283,84	
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	68.632,44	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.717.885,56	
1.1	**Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti**		***26,37 %***	
Se 1.1 > 48,00 : SI				
Se 1.1 <= 48,00 : NO				
P2	**Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente**			**NO**
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	3.308.169,75	
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE		
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	1.011.612,88	
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	6.320.123,82	
2.8	***Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente***		***68,34 %***	
Se 2.8 < 22,00 : SI				
Se 2.8 >= 22,00 : NO				
P3	**Anticipazioni chiuse solo contabilmente**			**NO**
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /			
	Massimo previsto dalla norma			
3.2	***Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)***		***0,00 %***	
Se 3.2 > 0,00 : SI				
Se 3.2 = 0,00 : NO				
P4	**Sostenibilità debiti finanziari**			**NO**
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
	- Pd c U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni		
	- Pd c U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni		
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni		
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni		
	– [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti		
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	4.717.885,56	
10.3	***Sostenibilità debiti finanziari***		***0,00 %***	
Se 10.3 > 16,00 : SI				
Se 10.3 <= 16,00 : NO				

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Sandrigo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI SANDRIGO	Prov.	VI

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitivedi parte corrente) minore del 22%	[ ] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[X] Si	[ ] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[X] No

Indicatori bilancio D.lgs. n. 118/2011

Si rinvia agli allegati al rendiconto.

4.3 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin

dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.
La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Finanziamenti 2018	
FPV per spese in conto capitale (FPV/E)	1.781.537,66	
Avanzo di amministrazione		284.112,27
Risorse di parte corrente	0,00	
Contributi in conto capitale		0,00
Mutui passivi	0,00	
Altre fonti di finanziamento		1.469.923,13

Investimenti 3.535.573,06

Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.
Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.
L'ente ha in essere una garanzia fideiussoria rilasciata al Credito Sportivo in seguito all'intervento di Project Financing relativo alla costruzione dell'impianto natatorio. Il Comune in base a quanto previsto dalle condizioni della fidejussione è tenuto a rispondere in via sussidiaria in caso di inadempienza da parte di GIS.
Fino ad ora la GIS ha sempre onorato il proprio debito corrispondendo all'istituto di credito le rate dovute ad ogni scadenza prefissata tranne che per l'ultima rata scadente a settembre il

cui pagamento è stato effettuato da GIS oltre il termine. La Corte dei Conti nell'istruttoria al questionario rendiconto 2014 ha invitato il Comune a destinare parte dell'avanzo per l'accantonamento dell'importo delle rate residue fino alla scadenza del prestito.
Considerato che attualmente il debito residuo ammonta ad € 441.693,10 e che l'ultima rata ha scadenza 31/03/20123 si accantona la somma di € 341.693,10 in quanto dal residuo di decurtano € 100.000,00 relativi alla somma che il Comune dovrebbe corrispondere alla società GIS, sulla scorta di quanto previsto nel contratto, in relazione alle agevolazioni concesse ai cittadini residenti che utilizzano l'impianto natatorio (€ 20.000,00 annui x 5 anni).

Impieghi finanziari in strumenti derivati
Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.
Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

Non ci sono impieghi da segnalare.

Debiti fuori bilancio in corso formazione
I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.
Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.
La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività

la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (non ancora riconoscibili)	Importo	
Sentenze	0,00	
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni	0,00	
Espropri	0,00	
Altro	0,00	

4.4 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

AFFITTO IMMOBILI rif. Det. 44/2018

Contratto	ditta	canone annuo	Periodo di pagamento	Modalità di pagamento	Importo rata
Rep. 944/01	MINISTERO DELL'INTERNO / PREFETTURA DI VICENZA Carabinieri di Sandrigo	€ 49.387,94	28/02/18-27/02/19	Rata unica	€ 49.387,94
Rep. 1611/10	CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	€ 2.211,90	01/01/18-31/12/18	Rata unica	€ 2.211,90
Rep. 1706/2017	TAMOIL ITALIA SPA	€ 12.677,69	01/07/18-30/06/19	Rata unica	€ 12.677,69
Rep. 11091/2015	SORARIS SPA	€ 12.088,42	01/01/18-31/12/18	Rate mensili	€ 1.007,37
Reg. 1605/16	ZANGARA FRANCESCO	€ 3.531,60	01/02/18-31/01/19	Rate mensili	€ 294,30
Rep. 1567/15	BANCA SAN GIORGIO E VALLE AGNO CREDITO COOPERATIVO	€ 40.800,00	01/06/18-31/05/19	Rate mensili	€ 3.400,00
Rep. 1529/14	TRANDAFIR FLORIANA	5180,52	01/11/18-31/10/19	Rate mensili	€ 431,71
Rep. 1657/16	CHEMELLO GIANANTONIO	€ 5.206,44	01/11/18-31/10/19	Rate mensili	€ 433,87
Rep. 1530/15	CONSORZIO PRO LOCO ASTICO BRENTA	€ 840,00	29/01/18-28/01/19	Rate mensili	€ 70,00
Rep. 1325/07	CAZZOLA ANDREA	€ 16.635,00	01/11/18-31/10/19	Rate mensili	€ 1.386,25
Rep. 1228/05	BAR STAZIONE di BORGA ROMINA sas	€ 12.816,12	11/11/18-10/11/19	Rate mensili	€ 1.068,01
Rep. 1239/11	DOMENICHINI ENRICO	€ 526,32	01/12/18-30/11/19	Rate mensili	€ 43,86
Rep. 1308/07	SIT SPA	€ 64.380,96	01/01/18-31/12/18	Rate mensili	€ 5.365,08
Reg. 1604/16	BERGAMIN SRL	€ 12.096,48	28/01/18-27/01/19	Rate semestrali	€ 6.048,24
Reg. 1585/2015	AUTOPARCO DI SANDRIGO SCARL	€ 30.270,24	11/11/18-10/11/19	Rate semestrali	€ 15.135,12
Rep. 1240/11	MIOTELLO OMERO	€ 513,84	01/12/18-30/11/19	Rate semestrali	€ 256,92
Rep. 1352/12	HIGH PROMOTION	€ 488,16	07/11/18-06/11/19	Rate semestrali	€ 244,08
Reg. 1594/2015	INWIT SPA	€ 16.618,36	01/01/18-31/12/18	Rate trimestrali	€ 4.154,59
Reg. 1588/2015	H3G SPA	€ 12.282,44	24/11/18-23/11/19	Rate trimestrali	€ 3.070,61

FONDI RUSTICI PAGAMENTO UNICA RATA ENTRO 20 FEBBRAIO 2019

data	Reg. n.	ditta	canone annuo aggiornato periodo 11/11/2018 – 10/11/2019	COMPETENZA 2019
09/11/2017	1724	Lievore Rita Con sede a Sandrigo in Via Tugurio 24, C.F. LVRRTI68P56L157V	935,5	804,79
08/11/2017	1718	Rigon Mirco Con sede a Sandrigo in via Montello 5, C.F. RGNMRC66M28H829J	2.135,34	1.836,98
08/11/2017	1715	Panzolato Loris Con sede a Sandrigo in Via Masona 1, C.F. PNZLRS76T05H829T	5.134,94	4.417,46
30/01/2018	1758	Soc. agr. Iseppi Alessandro e Carmelo Con sede a Sandrigo in via Lupiola 10, C.F. 02251420242	1.436,40	1.235,70
08/11/2017	1717	Guerra Armando soc. Agr. Semplice Con sede a Sandrigo in V. S.Sisto 35/2, C.F. 03224640247	2.196,06	1.889,21
08/11/2017	1713	Squarzon Luisa Con sede a Sandrigo in V. Chizzalunga 9, C.F. SQRLSU51A42B132I	4.718,40	4.059,12
09/11/2017	1723	Soc. agr. Chemello Mariano e figli s.s. Con sede a Sandrigo in Via S.Sisto 50, C.F. 03602570248	1.075,76	925,45
09/11/2017	1721	De Toni Giovanni Battista Con sede a Sandrigo in via Pasubio 18, C.F. DTNGNN41M21H829I	828,84	713,03
08/11/2017	1714	Guerra Giovanni e Giustino s.s. – società Agricola Con sede a Sandrigo in Via S. Sisto 27, C.F. 01214970244	2.783,03	2.394,17
09/11/2017	1720	Soc. agr. Iseppi Alessandro e Carmelo Con sede a Sandrigo in via Lupiola 10, C.F. 02251420242	404,8	348,24
08/11/2017	1716	Guerra Armando soc. Agr. Semplice Con sede a Sandrigo in V. S.Sisto 35/2, C.F. 03224640247	1.986,57	1.708,99
09/11/2017	1719	Ranzolin Francesco Con sede a Sandrigo in Via Tugurio 1, C.F. RNZFNC49L16H829C	7.323,93	6.300,59
09/11/2017	1722	Galliazzo Dino e F.lli s.s. società agricola Con sede a Sandrigo in Via Tezze 4, C.F. 03250400243	3.069,43	2.640,55
11/04/2018	1763	Galliazzo Dino e F.lli s.s. società agricola Con sede a Sandrigo in Via Tezze 4, C.F. 03250400243	646,00	555,74
11/04/2018	1764	Ranzolin Francesco Con sede a Sandrigo in Via Tugurio 1, C.F. RNZFNC49L16H829C	50,00	43,01
26/04/2018	1771	Miotti Germano	250,00	215,07

		con sede a Sandrigo in via Termini 8 C.F. MTTGMN53B17H829P		
20/04/2018	1770	Villa degli Olmi San Matteo Tenuta Altavilla Spa con sede ad Altavilla in via Lonigo 113 P.I. 01655130241	40.500,00	34.841,10

4.5 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2017, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € **1.399.144,68**, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. **1.411.504,35**, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019 dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018 risulta così ripartita:

COMPONENTI INCLUSE	
macroaggregato 101	1.158.840,53
macroaggregato 102	75.352,42
macroaggregato 103	4.940,74
macroaggregato 104	168.220,10
macroaggregato 109	65.830,00
TOTALE	**1.473.183,79**

COMPONENTI ESCLUSE	
diritti di rogito	6.137,39
formazione	4.329,99
missione	610,75
vacanza contrattuale	2.016,77
categorie protette	24.529,50
spesa personale area vasta	31.887,20
rimborso per consultazioni elettorali	4.527,51
TOTALE	**74.039,11**

COMPONENTI ASSOGGETTATE A LIMITE DI SPESA	**1.399.144,68**

MEDIA TRIENNIO 2011-2012-2013	1.411.504,35

MARGINE DI SPESA ANCORA SOSTENIBILE	12.359,67

4.6 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art. 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;

- art. 5 del D.L. 9/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;

- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013);

- D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del D.L. n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede dal 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Il Comune di Sandrigo ha approvato il Bilancio di previsione 2018 in data 21/12/2017 ed è stato rispettoso del saldo tra entrate e spese finali di cui alla L. 243/2012, e quindi per il 2018 non è stato soggetto ai vincoli in questione.

Rimangono vincolate le spese relative alle autovetture e alle missioni dei dipendenti.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2018.

Tipologia spesa	Limite spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2018
Studi e consulenze	2.748,65	75% limite 2014	2.061,49	0,00
	Rendiconto 2009			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.243,45	80%	1.048,69	427,82
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	-
Missioni	2.225,77	50%	1.112,88	610,75
Formazione	8.200,00	50%	4.100,00	3.832,00
	Rendiconto 2011			
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	4.639,16	50%	2.319,58	**
	Media spesa 2010 - 2011			
Acquisto mobili ed arredi (con esclusione arredi scolastici)	zero	80%	zero	***

**E' stata acquistata una autovettura nel 2017 da parte dell'Ufficio Tecnico adibita al servizio di protezione civile e quindi esclusa da limitazioni. Inoltre l'altra autovettura per la quale si sostengono spese di manutenzione è quella afferente ai servizi sociali che la norma esclude dal limite.

***Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

4.7 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza, documento sottoscritto dal Rappresentante Legale dell'Ente e dal Responsabile Finanziario.

COMUNE DI SANDRIGO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2018

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2018:	**-6,81**
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	**1.174.272,80**

4.8

Comunicazione di assenza di posizioni debitorie
per la ricognizione del debito ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n.35,
convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64
Comunicazione dei debiti non estinti maturati al 31 dicembre 2018

Atto 1128943000000016 Data 13/03/2019

Oggetto: Comunicazione di assenza di posizioni debitorie

Con riferimento all'obbligo di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, si dichiara che, per l'Amministrazione/Ente Comune di Sandrigo, non risultano debiti - per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2018, non estinti alla data della presente comunicazione.